Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 266 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 6 novembre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7 numeri: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7 numeri: Anno L. 180; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-13 e 8-30 - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 a, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Ancòra Mosca

La «Corrispondenza repubblicana», sotto il titolo: «Ancora Mosca», pubblica la seguente nota:

«In questi giorni molto fosforo cerebrale viene distillato e molto inchiostro di calamai e di rotative è consumato per commentare la conferenza di Mosca. Anche la nostra radio vi ha dedicato qualche nota, ma forse non è superfluo riprendere in esame l'argomento, ora che abbiamo sott'occhio il comunicato nel suo testo integrale.

Naturalmente le stilografiche si dividono in due grandi categorie: quelle che esaltano e quelle che minimizzano. Noi non apparteniamo nè all'una nè all'altra ma alla categoria di coloro che vedono le cose come sono e non già come vorrebbe che fossero e riteniamo in ogni caso che sia pericolosa la polemica quella di considerare «bagatelle» le faccende che «bagatelle» non sono.

La conferenza di Mosca è un avvenimento di innegabile portata, e non [illegible] per quello che si è deciso ed è di pubblica ragione, e per quanto forse è stato deciso ed è [illegible] segreto.

Nè è senza importanza il fatto che la conferenza ha avuto luogo a Mosca, nella capitale del comunismo, nella città che fu considerata fino a ieri, specialmente in Inghilterra ed in America, come [illegible] di tutte le catastrofi morali per tutti i popoli della terra.

È vero che oggi Stalin non porta più il berretto da operaio, bensì la divisa da Maresciallo: tuttavia, a poche concessioni di carattere tattico, la sua dottrina è quella del grande profeta Lenin, cioè anticapitalista, anti-democratica, antiliberale e persino anti-socialista. [illegible]

[illegible] praticamente quello di prima, sempre [illegible]. Anche gli altri si battono, ma su una scala molto [illegible]. Così che [illegible] Stalin ha atteso, [illegible] come Budda, che le montagne si muovessero.

E per il giovinetto Eden il tratto Londra - Mosca non rappresenta una impresa eccezionale [illegible] Hull [illegible] ha già percorso [illegible] volte la stessa strada; ma per Hull [illegible] il viaggio costituisce [illegible].

[illegible] ha varcato con disinvoltura [illegible] e tre continenti per correre a rivedere Stalin e magari [illegible] ordini. [illegible] 70 anni [illegible] punto di vista della vigoria.

[illegible] così dinanzi ad indiscutibile clamoroso successo del Cremlino [illegible] soltanto dal punto di vista politico [illegible] a questo punto, non ci [illegible] a esaminare la portata [illegible] dichiarazioni programmatiche. Sono importanti ed impegnative per le tre Potenze che vi hanno [illegible] il dinamismo della guerra e gli imprevisti possono modificare [illegible] piani. [illegible]

[illegible] la nostra storia. [illegible] Cina. [illegible] Ciang Kai Scek. [illegible]

[illegible] la Francia (quella di De Gaulle), la Grecia e la Jugoslavia [illegible]

[illegible] Vittorio Savoia [illegible] Italia [illegible]

[illegible] la libertà di parola, [illegible] di stampa e di [illegible] al popolo italiano il diritto di organizzare [illegible] gruppi politici antifascisti [illegible] dal momento che il fascismo deve essere distrutto. [illegible]

[illegible] Stalin [illegible] Ma per chi si vuole conoscere [illegible] — Avete mai permesso una libertà [illegible] opposizione al vostro sistema? [illegible] la conferenza di Mosca sembra [illegible] la Grecia [illegible] il fascismo [illegible]

musica dell'avvenire e sono in dipendenza dello svolgimento delle operazioni militari?

Sintomatico in queste dichiarazioni è il silenzio su quello che dovrebbe essere la struttura economico sociale dell'Italia di domani. Evidentemente, i plutocratici la considerano una «bandita» per la loro caccia e Stalin non ha ritenuto la cosa di primaria attualità.

In conclusione l'Italia, secondo la conferenza di Mosca, sarà posta sotto la tutela di un corpo consultivo anglo - franco - slavo - greco - russo - cinese - americano.

Dopo avere rigorosamente adempiuto alle catastrofiche condizioni dell'armistizio, sarà mutilata nel territorio, umiliata politicamente, sfruttata economicamente: quale contro partita le verrà però concesso, anzi imposto, di applicare gli immortali principi e onde incatenarla per generazioni e generazioni ad un regime di schiavitù liberale e democratica fame.

I nemici ci rendono un servizio facendoci conoscere i loro piani. Gli italiani, degni di questo nome, che non vogliono perire, si preparino a combattere.»

Il Federale dell'Urbe visita il Centro di rieducazione minorenni e il Sanatorio Forlanini

ROMA, 5 novembre.

La laboriosa giornata del Federale di Roma, volta, come sempre, a dimostrare praticamente l'interessamento vigile del Fascismo repubblicano per quanto più intimamente tocca il cuore del nostro popolo, ha culminato, oggi, nella visita al Centro di rieducazione minorenni e al sanatorio Forlanini.

Seguito dall'ispettore del Partito Pissarini, dal Capo dell'ufficio stampa, Franquinetti, dal comandante le squadre d'azione, Pollastrini e dai rappresentanti dei quotidiani romani, il Federale ha visitato, per primo, il Centro di rieducazione minorenni, in piazza Portesi, ove è stato ricevuto dai dirigenti l'istituto, con a capo il direttore Morvillo.

Nella lunga visita all'istituto, il Federale, accompagnato dal direttore, si è intrattenuto cordialmente coi vari gruppi di ricoverati, ai quali ha espresso vive parole di incitamento per la loro redenzione.

Al commiato, egli ha detto ai dirigenti il Centro il suo compiacimento per la nobile opera che diuturnamente svolgono e per l'ordine dei locali e la disciplina dei ricoverati.

Al Forlanini, il Federale viene accolto con viva affettuosità dal direttore prof. Morelli, circondato dal Corpo sanitario.

Il prof. Morelli, nel dare il benvenuto al dirigente il Fascismo repubblicano romano, tiene a mettere in risalto come il sanatorio Forlanini, universalmente riconosciuto come la più grande opera moderna creata nel campo della lotta contro la tubercolosi, sia sorto per espressa volontà di Benito Mussolini e potenziato per sua vigile cura.

La gigantesca istituzione, desta grande interesse nei visitatori, che si soffermano di reparto in reparto ammirando e plaudendo.

Nel grande refettorio per uomini, ove i ricoverati si stringono plaudenti intorno al Federale, questi rivolge loro parole di saluto, rilevando come la sua visita «vuole aver l'essenziale significato che i quarantacinque giorni di vergognosa parentesi, sono chiusi e mai più ritorneranno: il Fascismo repubblicano romano riprende da oggi, per sempre, la sua opera di amorosa cura verso il Forlanini per assecondare, in tutto quanto può, la nobile fatica del prof. Morelli, al quale tanto i ricoverati debbono».

Vivissimi applausi salutano le parole del Federale, ed i ricoverati intonano con lui «Giovinezza», accompagnandolo fino all'uscita con ripetute acclamazioni al Duce e al Fascismo repubblicano.

Nel congedarsi dal prof. Morelli, il Federale gli esprime l'assicurazione del Fascismo repubblicano romano per la sua diuturna opera e per il mirabile funzionamento dell'Istituto.

Le perdite sovietiche durante l'attuale conflitto valutate a dieci milioni di uomini

LISBONA, 5 novembre.

Il corrispondente di guerra del «Sunday Evening Post», Edgard Snow, che ha vissuto lungo tempo a Mosca, occupandosi delle perdite sovietiche durante l'attuale conflitto, afferma che le indicazioni sovietiche, secondo le quali l'Esercito rosso avrebbe avuto cinque milioni di morti e di dispersi, sono troppo basse.

Edgard Snow valuta le perdite sovietiche ad almeno dieci milioni di uomini e precisamente sette milioni tra morti, prigionieri e mutilati e tre milioni di feriti. Snow rileva, poi, che la Russia ha chiamato sotto le armi quasi tutti gli uomini, anche quelli di sessanta anni. Dietro il fronte lavorano le donne e i ragazzi a partire da dodici anni.

Un dirigibile americano distrutto nelle Indie occidentali

BERNA, 5 novembre.

L'*Exchange Telegraph* annuncia da Washington che il ministro della Marina ha comunicato che il dirigibile da ricognizione «Elimp K 94» ha preso fuoco ed è andato distrutto, nella notte di lunedì, durante un volo nelle Indie occidentali. Otto membri dell'equipaggio mancano.

La politica tedesca nell'Europa sud-orientale

Il ministro Neubacher smentisce la notizia di una progettata confederazione balcanica

ATENE, 5 novembre.

La *Deutsche Nachrichten Griechenland*, pubblicando una intervista col ministro Neubacher delegato speciale del Ministero degli Esteri tedesco per le regioni sud-orientali, smentisce l'asserzione apparsa varie volte nelle colonne della stampa europea ed extra-europea, che il ministro plenipotenziario del Reich per i territori sud-orientali avrebbe avuto la missione di creare un'unione balcanica.

La notizia, egli ha detto, è priva di ogni fondamento. Altrettanto falsa è l'ipotesi che la Germania, per un sentimento di debolezza, si sarebbe decisa a prendere, nei territori sud-orientali, una nuova iniziativa politica.

In realtà, il punto di partenza naturale di questa iniziativa, che appartiene effettivamente alla Germania, non è altro che il crollo ben meritato della politica imperiale italiana nel Mediterraneo per il tradimento del governo di Badoglio.

Vista l'esistenza di sfere di influenza italiana in Croazia, nel Montenegro, in Albania ed in Grecia, anteriormente a tale avvenimento, la politica estera del Reich si trova di fronte alla necessità naturale, di orientare su una nuova via l'evoluzione che si delinea nei territori sud-orientali.

Se l'opinione alleata si occupa in questo momento della possibilità della creazione di una federazione balcanica, lo scopo evidente è di stornare l'attenzione generale nei paesi alleati dal fatto che Mosca, con tutti i mezzi della sua organizzazione comunista, delle lotte partigiane e di una politica del fronte popolare, cerca di promuovere una federazione balcanica dei soviet, che meriterebbe in modo speciale, l'attenzione dell'Inghilterra.

La Germania, ha precisato il ministro Neubacher, vede nei territori sud-orientali non il campo di una politica di dominio, ma uno spazio di solidarietà europea. Fin da oggi essa cerca di normalizzare le condizioni in una regione che completa utilmente il resto del continente nel senso di una economia naturale, regione che è d'interesse sapere libera da ogni influenza straniera nel quadro della nuova Europa. Per questa ragione la Germania, contrariamente a queste potenze straniere nello spazio balcanico, ritiene suo compito stabilire un massimo di stabilità politica ed economica, ragione per cui, dopo l'allontanamento dell'Italia, il Reich si è deciso ad attivare una politica di carattere positivo, nonostante le difficoltà causate dalla guerra.

La guerra nel Pacifico

Scontro aero-navale nelle isole Salomone

Quattro incrociatori, tre cacciatorpediniere e oltre 200 velivoli perduti dagli americani durante l'attacco all'isola di Bougainville - E' in corso la distruzione delle forze sbarcate

TOKIO, 5 novembre.

Il Quartier Generale Imperiale ha diramato il seguente comunicato sui duri combattimenti che dal 31 ottobre si svolgono nella zona delle Salomone sin dal giorno dello sbarco nell'isola di Mono.

Le forze nipponiche hanno scrupolosamente osservato i movimenti del nemico ed è stato così stabilito che esso cerca di consolidare le teste di ponte costituite nell'isola di Mono mediante nuovi rinforzi nelle acque della Nuova Georgia.

La ricognizione nipponica individuava forti convogli nemici. Nella notte del 31 ottobre e sino al 2 novembre, formazioni dell'arma aerea della marina giapponese attaccavano in numerose ondate le navi nemiche arrecando loro perdite gravissime. Infatti due grosse navi da trasporto, un incrociatore, un cacciatorpediniere ed altre unità da sbarco venivano affondate immediatamente. Dieci apparecchi nemici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Il primo novembre, il nemico eseguiva nei pressi di Capo Torikina nell'isola di Bougainville ed in un altro punto, operazioni di sbarco. Truppe terrestri giapponesi, in collaborazione con unità dell'arma aerea, stanno attualmente compiendo l'opera di distruzione delle forze nemiche. Allo scopo di appoggiare le loro operazioni, formazioni dell'arma aerea nemica eseguivano contemporaneamente attacchi contro le posizioni nipponiche situate nelle isole della Nuova Britannia e di Bougainville. Esse venivano però respinte dagli stormi di velivoli giapponesi.

Negli ultimi giorni, il nemico ha attaccato con circa duecentocinquanta apparecchi la piazzaforte di Rabaul, ma, in seguito ai violenti combattimenti ivi sviluppatisi, ha perduto complessivamente non meno di duecentouno velivoli. Non si è potuto tuttavia accertare la perdita di 27 di tali velivoli nemici. La aviazione nipponica ha subito la perdita di 15 apparecchi alcuni dei quali si sono lanciati sugli obiettivi.

Il 3 novembre una formazione nemica, composta di 135 velivoli, ha attaccato Buka, situata a nord di Bougainville. L'avversario perdeva, nel corso di combattimenti, 39 velivoli contro 15 nipponici.

Nella notte sul primo novembre, nelle acque dell'isola di Bougainville, si è svolta una battaglia navale contro una poderosa formazione nemica composta in massima parte di incrociatori e cacciatorpediniere. Sono stati affondati tre incrociatori nemici e due cacciatorpediniere. Numerosi altri incrociatori e cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati. Abbiamo avuto un incrociatore danneggiato.

Questo scontro navale porterà il nome di «Battaglia dell'isola di Boungainville».

IL BOLLETTINO GERMANICO

La battaglia infuria sul fronte orientale

I sovietici respinti a nord della Crimea e lungo il corso del Nipro -- Aspra lotta a Kertsch a Kiev e a Velikie Luki

Duri combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sui due lati di Kertsch, continuano i duri combattimenti intorno alle teste di ponte nemiche.

La marina da guerra ha affondato una cannoniera nemica e due unità da sbarco ed ha danneggiato gravemente una motosilurante e numerose navi da sbarco.

Contro i vani attacchi nemici contro le vie di accesso settentrionali della Crimea, è stato ieri distrutto un certo numero di carri armati sovietici.

Nel corso di un vittorioso contrattacco, è particolarmente distinta, per il suo singolare valore, una compagnia romena di carri armati.

Nel basso Nipro, i sovietici hanno svolto vani attacchi contro le teste di ponte germaniche. Deboli forze, riuscite a varcare il fiume, sono state annientate.

Nella grande ansa del Nipro, forti attacchi di sfondamento del nemico sono falliti a sud e sud-ovest di Nipropetrowsk, dinanzi alla tenace resistenza delle truppe germaniche. [illegible] contrattacchi tedeschi, [illegible] penetrate temporaneamente venivano respinte. In una zona sono stati distrutti 23 carri armati sovietici su 40 attaccanti.

Nella regione nord di Kiev, i sovietici hanno continuato i loro attacchi appoggiati da carri armati e da formazioni [illegible]. [illegible] Velikie Luki [illegible] il nemico [illegible] attacchi [illegible] sono stati distrutti 30 carri armati.

Tentativi di attacco di velivoli nemici contro un convoglio tedesco [illegible] sul fronte del Mar Glaciale, sono stati sventati da [illegible] e da cacciatori.

In combattimenti aerei e ad opera della contraerea sono stati abbattuti senza perdite 16 apparecchi sovietici.

Sul fronte dell'Italia meridionale, sono iniziati violenti combattimenti [illegible] nemiche [illegible] su ambo i versanti del Volturno.

Nel settore orientale il nemico ha subito nel corso di nuovi, vani attacchi, sensibili perdite. A sud di [illegible] combattimenti sono ancora in corso.

Nei giorni scorsi sono stati distrutti, in questo settore, 30 carri armati nemici. La difesa da costa germanica ha sventato tentativi di sbarco nemici nei settori di Istonio e di Pescara, affondando una motosilurante nemica.

Deboli formazioni di bombardieri britannici sono penetrate la notte scorsa, nella zona costiera della Danimarca e nella Germania occidentale, provocando con il lancio di bombe alcuni danni ad edifici. Nove bombardieri sono stati abbattuti.

Nella notte sul 5 novembre apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Nel suo resoconto quotidiano sulla situazione nell'Italia meridionale, *l'Agenzia internazionale di informazioni scrive:*

I grandi attacchi sferrati da numerose divisioni anglo-americane nella regione del Volturno e nella zona del Trigno, hanno portato ad una giornata di combattimenti di vaste proporzioni.

Le formazioni di Eisenhower, facendo appello ad uno sforzo che supera tutti quelli finora riscontrati, hanno cercato di sfondare in larghezza ed in profondità, le linee di sbarramento germaniche e, nello stesso tempo, di accerchiare parti dello schieramento tedesco.

Queste operazioni in grande stile sono trasformate, grazie al valore delle truppe tedesche, che è rimasto intatto anche sotto le più grandi sofferenze, in un completo insuccesso per lo sforzo degli invasori.

Il risultato della giornata di ieri si può riassumere nei seguenti punti:

1) Le quattro strade principali che portano a Roma continuano a rimanere sbarrate;

2) Le formazioni del generale Clark continuano ad inoltrarsi attraverso le zone montagnose solo a prezzo di gravi perdite, e sempre nella misura dei movimenti delle truppe germaniche;

3) L'annientamento di 34 carri armati e autoblinde anglo-nordamericane, nonchè la cattura di molte centinaia di prigionieri nella sola giornata di ieri, stanno a dimostrare le alte perdite subite dagli attaccanti.

In complesso, il nemico, nonostante tutti gli sforzi e sacrifici, non è riuscito ad avanzare che per pochi chilometri, in nessun caso per più di tre.

Lo sgombero delle località di Isernia e di Venafro da parte delle truppe tedesche, rappresenta, in conseguenza dell'ulteriore sbarramento delle vie di passaggio, un possesso operativo inerte, non suscettibile di essere ulteriormente sfruttato dagli anglo-nordamericani.

Quanto alle perdite che tale possesso è costato, la stretta lingua di territorio guadagnata, non rappresenta altro per gli invasori, che il tratto pagato a più caro prezzo sulla tanto discussa via verso Roma, dalla battaglia di Salerno ad oggi.

Particolarmente colpite sono state la terza, la 34ª e la 45ª Divisione di fanteria americana, nonchè l'8ª Divisione indiana e la 78ª Divisione di fanteria inglese.

Per contro, le perdite dei difensori sono modeste, in quanto i comandi germanici erano già preparati, in seguito alla aumentata attività combattiva della giornata precedente, ed avevano adottato le adeguate misure per far fronte all'atteso gran colpo degli anglo-americani.

Da parte tedesca si è affermato ieri in modo particolare il principio adottato nella guerra di montagna nell'Italia meridionale, consistente cioè nel continuo passaggio dalla tenace resistenza al contrattacco di sorpresa e quindi al breve movimento.

Ciò risulta evidente attraverso il fatto che da parte tedesca si sono dimostrate sufficienti le forze, sia pure ingenti, di formazioni di sicurezza e di retroguardia. Comunque, il grosso delle forze non ha dovuto essere impegnato finora in nessun punto.

*L'Agenzia internazionale di in*formazioni dà i seguenti particolari circa le operazioni sul fronte orientale:

Nel settore del fronte orientale, che è stato il 3 novembre teatro di duri combattimenti, i bolscevichi hanno concentrato la loro pressione sullo stretto istmo che conduce verso la Crimea, mettendo in linea potenti formazioni blindate.

Nello stesso tempo essi hanno continuato i loro tentativi di rafforzare le teste di ponte nel settore di Kertsch e di portarvi nuove forze.

Le formazioni dell'Aviazione tedesca e le unità da guerra germaniche si sono opposte efficacemente al traffico nemico nello stretto di Kertsch, mentre sul Nipro inferiore, l'attività di combattimento si è limitata ad operazioni di ricognizione da parte dei sovietici.

Nell'ansa del Nipro e nella zona di Kiev si sono svolti con risultati alterni, duri combattimenti, durante i quali le truppe tedesche, nei loro attacchi e nella difesa, hanno fatto subire ai bolscevichi nuove gravi perdite, mantenendo generalmente, le loro posizioni. Nel settore centrale e a nord del fronte, si è registrata attività locale.

L'Agenzia internazionale di informazioni, scrive sui combattimenti in corso nei settori meridionali del fronte dell'est: durante tutta la giornata di ieri i sovietici hanno gettato sulle strade che si snodano attraverso la Crimea ingenti forze appoggiate da formazioni di carri armati.

Nello stesso tempo, essi cercavano durante le ore notturne, di rafforzare le loro teste di sbarco costituite nel settore di Kertsch.

Mentre a nord di questa località, sono ancora in corso combattimenti di estrema violenza, i sovietici sono stati invece respinti con gravi perdite nella zona a sud della città stessa.

Un contrattacco sferrato dalle truppe germaniche fruttava la conquista di una località che i sovietici avevano guadagnato il giorno precedente a costo di immane sacrificio. A testimoniare l'asprezza della lotta, sta il fatto che, mentre nel corso di questa operazione venivano fatti soltanto una dozzina di prigionieri, le strade della località, preda delle fiamme, erano letteralmente coperte di cadaveri di soldati bolscevichi.

Intanto, sugli istmi orientali della Crimea e nelle zone lagunari, i sovietici cercavano di operare delle penetrazioni con piccoli gruppi di assalti, impegnando però sull'istmo di Perocop ingenti forze di carri armati.

Il compito delle difese è stato agevolato dal fatto che i sovietici, data la conformazione del territorio, sono stati costretti a servirsi di passaggi obbligati lungo i quali le truppe tedesche avevano disseminato i loro nidi di armi automatiche e innalzato le linee di sfondamento.

In tal modo, non appena le formazioni di punta di carri armati nemici venivano poste fuori combattimento, i mezzi corazzati che seguivano sono stati costretti, in mancanza di altre vie, ad invertire la direzione e a cercarsi nuove strade per sottrarsi al fuoco micidiale delle armi dei difensori.

Forze di carri armati romeni si sono imbattuti, nel corso di questi combattimenti, in una formazione di mezzi corazzati nemici tre volte superiori, riuscendo ad inchiodare tre colossi d'acciaio nemici ed obbligare i rimanenti alla fuga.

Complessivamente, nella giornata di ieri, dodici carri armati sovietici venivano distrutti nel suddetto settore.

A nord-est di Cherson un tentativo nemico di attraversare il fiume è stato sventato. Un reggimento di fucilieri sovietico veniva accerchiato e, successivamente, annientato. Circa 200 prigionieri nemici cadevano in mano tedesca.

A sud ovest di Zaporoshe, i sovietici hanno sferrato, su vasto fronte, numerosi attacchi appoggiati da carri armati, che sono stati tuttavia respinti, grazie alla perfetta collaborazione tra le forze di artiglieria, di carri armati e di guastatori dell'esercito tedesco. In questo settore sono stati posti fuori combattimento 25 carri armati nemici.

Lungo la ansa del Nipro, a sud di Nipropetrowsk i bolscevichi, continuando i loro tentativi di spezzare il fronte di sbarramento nemico, impegnavano pure ingenti forze di carri armati.

In due punti, essi riuscivano a penetrare attraverso le linee di resistenza germanica, ma venivano presto respinti in contrattacco. Tredici carri armati sovietici, del tipo «T 34», sono rimasti immobilizzati sul terreno.

Perchè Rolandi Ricci ha aderito al Partito fascista repubblicano

ROMA, 5 novembre.

Vittorio Rolandi Ricci, ministro di Stato, ambasciatore, avvocato ed uomo politico di chiara fama, rende noto, in un articolo apparso sul Corriere della Sera *del 3 novembre XXII, le ragioni per cui ha dato la sua adesione al Partito fascista repubblicano.*

L'Ecc. Rolandi Ricci inizia delineando quali sono i tre Partiti, che ogni italiano può scegliere: il primo è quello di coloro che seguono gli eventi rimanendo alla finestra, i cosiddetti «savi», che attendono il vincitore per trarne personali vantaggi senza pericoli. Però non si accorge, o non vogliono accorgersi, che nel frattempo la Patria italiana precipita in rovina, e loro malgrado, precipitano anche essi nel medesimo baratro.

Secondo: lealismo verso la monarchia, avversione per il Fascismo, sono gli elementi su cui si basa il secondo partito. Il primo sentimento, rispettabile senza dubbio, può essere compreso specialmente da quegli uomini che hanno sempre visto nella monarchia la spina dorsale dell'unità nazionale.

L'Ecc. Ricci dice che è necessario ammettere che l'azione del re non è giustificabile perchè se anche tutti i suoi atti fossero stati compiuti per salvare la corona, questa sarebbe stata più sicura con una abdicazione. L'odio cattivo e testardo contro il Fascismo, non è assolutamente giustificabile. Negli ultimi anni gli errori del Fascismo sono stati molti, ma nessuno oggi lo disconosce, anzi è il Partito stesso che, per primo e con ogni mezzo, cerca di riparare colpendo, con inflessibilità, tutti i responsabili, fascisti e non fascisti, che il Duce stesso aveva immesso nella vita politica. Capita al Duce quello che, secondo la Bibbia, capitò anche al Padre Eterno, il quale, ad un certo momento, avrebbe avuto a pentirsi dell'opera sua.

Terzo: Il terzo partito è quello repubblicano fascista. Non si può dimenticare l'opera del Fascismo nei venti anni di Governo e, in particolare, il bene fatto al popolo italiano. La guerra, principale capo di accusa contro il Fascismo, non fu voluta nè iniziata dal Fascismo, ma dalla diplomazia inglese. Oggi, seguendo l'esempio delle nostre tradizioni, dobbiamo avere un'unica idea, superiore a tutto: quella della Patria, e unico scopo: quello di difendere l'unità nazionale, l'integrità territoriale e l'onore. In mezzo a questo caos generale, chi indica una via per salvare l'Italia, è proprio Mussolini.

E Rolandi Ricci così testualmente continua: «Dopo stabilito quell'armistizio del quale la rovinosità è solo superata dalla vergognosità, dopo disciolti i resti del mal comandato Esercito e consegnata dagli imbelli ammiragli la Marina da guerra a Malta, per scherno, la raffinatissima crudeltà inglese la fece incontrare da una torpediniera greca, si ebbe la stupidità della dichiarazione di guerra alla Germania, cosicchè dalla defezione si progredì al tradimento contro l'alleato che pure occupa metà del territorio nazionale e vi sta armato difendendo il nostro territorio, a caro della cui difesa avremmo sempre creduto che sarebbero rimasti imperterriti ed esemplari il re e tutti i principi di Savoia.

Invece dopo tuttociò, una sola voce si è alzata a richiamare gli italiani all'adempimento del loro dovere di italiani, che è quello di resistere, di soffrire, di combattere, di morire per la salvezza dell'Italia e per il suo onore. Una Nazione può perdere una guerra, ma il suo popolo non può accettare di essere disonerato. Fu la voce di Mussolini.

Comunque non c'è via migliore o diversa. Pensare a vincere senza la Germania alleata, sarebbe follia. Con Mussolini la fedeltà tedesca, messa a tanto dura prova dalla condotta del governo Badoglio, ha mostrato di resistere e resisterà. Noi dobbiamo ciascuno fare tutto quanto possiamo per rientrare in linea. Dobbiamo dare al Governo tutto quanto ci chiede, senza tentare evasioni nè delle persone, nè nel denaro.

Ora come italiano, io fui grato a Mussolini per il generoso tentativo di creare una grande Italia e oggi Gli sono grato per l'opera più generosa e più faticosa intrapresa per ricondurci sulla strada della vittoria dell'onore. Consentaneamente a questo mio modo di pensare, il 18 ottobre, non invitato, nè sollecitato, ma spontaneamente, mi sono iscritto al Partito Fascista repubblicano a Viareggio. La mia scelta è stata fatta dopo maturo consiglio e di buon proposito».

LA PAROLA FASCISTA

Attenti alle infiltrazioni!

Ne abbiamo avuto fin troppo di tutta quella gente che, in cerca di cariche e prebende, di patacche e di nastrini, di sistemazioni e di favori, continuarono per anni e anni a fare professione di alta fede e poi, una volta assicurato un «cadreghino», tramarono nell'ombra in odio a quell'idea che in fondo temevano e odiavano, perchè non potevano comprendere.

Guai se costoro entrassero nel nuovo Partito: saremmo peggio che daccapo.

Attenti dunque alle infiltrazioni!

Occorre essere in pochi, ma sicuri. A ciò provvederanno le commissioni di accettazione.

Dovremo essere una minoranza, ma qualitativamente forte. Non è stata forse una minoranza di intellettuali, di studenti, di uomini del popolo di alto sentire a dare all'Italia l'unità e l'indipendenza, quando questi concetti erano non che compresi nemmeno intravisti dalla grandissima maggioranza del popolo italiano?

Lasciamo che nel nuovo movimento entrino soltanto le forze sane e volontaristiche della Nazione; non abbiamo bisogno di inflazionarci di agnostici e di dubbiosi. La lezione del 26 luglio dovrebbe aver pure insegnato qualcosa.

Pochi, ma buoni.

L'adesione al nuovo Partito deve costituire una spontanea manifestazione di volontarismo deciso a tutto dare per la salvezza della Patria.

Basta con l'assurda e colpevole pretesa di minacciare disoccupazione e fame a chi non possiede «la tessera». Non è la tessera che conta, contano il cuore e il fegato di chi la possiede.

La tessera dovrà essere un peso duro a sopportare, un impegno d'onore di tutto dare senza nulla chiedere, non un certificato di buona condotta politica. Bisognerà far comprendere molto chiaramente che, chiunque sia un vero Italiano, con cuore e cervello sani, non avrà più bisogno della tessera-lasciapassare.

Basta con le ridicole iscrizioni in massa, basta con i greggi di pecore belanti.

Pochi, ma buoni.

Ersi

Atrocità comunista

Altre ventisei salme di italiani esumate dalla terra istriana

POLA, 5 novembre.

Nel breve periodo in cui i banditi balcano - comunisti hanno dominato l'interno della provincia dell'Istria, che è stata ora totalmente liberata, con energica azione, dalle valorose truppe germaniche, si rileva sempre più come la manifestazione di odio e di barbarie era diretta a sovvertire i valori morali e distruggere beni materiali delle nostre popolazioni, senza distinzione di Partito.

Oltre al massacro presso Vines, da cui in una voragine, vennero estratti complessivamente ottantaquattro assassinati, altre scoperte vengono ad aggiungersi alla prima, attestando come la furia sanguinaria dei comunisti nulla rispetti.

Lunedì scorso — come abbiamo riferito nel giornale di ieri (N.d.R.) — su un fondo della cava di bauxite presso Lindaro sono stati ritrovati 23 cadaveri completamente denudati che risultano uccisi a colpi d'arma da fuoco.

Tra le salme recuperate, tre sole delle quali sono state riconosciute, si trova quella del sacerdote don Angelo Tarticchio parroco di Villa Bovigno, che reca tracce di gravi sevizie.

E continuando le ricerche, dirette ad accertare la sorte di persone scomparse durante l'occupazione della provincia da parte dei ribelli balcano - comunisti, è stata individuata, in questi giorni, presso Villa Orecchi, nel Comune di Barban, una profonda voragine.

Stamane una squadra di vigili del fuoco del Corpo provinciale di Pola, recatasi sul posto con la scorta di squadre d'azione della Federazione repubblicana dell'Istria, dopo un difficoltoso lavoro durato circa quattro ore, ha effettuato il recupero di 26 cadaveri, tra cui quattro di donna.

La maggioranza dei corpi reca ferite di arma da fuoco, mentre alcuni risultano gettati vivi nella voragine. Fra gli uccisi, che sono lavoratori e commercianti residenti in varie piccole località dei Comuni circonvicini, si trovano pure tre giovani sorelle, appartenenti ad una famiglia di agricoltori ed i cui corpi recano segni di sevizie, due coniugi, un ragazzo diciassettenne col proprio padre.

21 cadaveri sono stati subito identificati dai congiunti, dando luogo a scene di esecrazione per gli assassini. A queste nuove vittime della ferocia dei banditi bolscevichi, saranno tributate solenni onoranze funebri.

Le mene di Vittorio Savoia per conservare la corona regale

MONACO, 5 novembre.

Il collaboratore della *Reuter* scrive che Re Vittorio combatte strenuamente per conservarsi sul capo la corona. Egli ha tentato infatti all'ultimo momento di far cambiare idea a Sforza ed a Croce che non volevano nè la sua persona nè quella di suo figlio sul trono.

Re Vittorio vuol rimanere ad ogni costo anche se dovesse costituire un Governo prettamente democratico. Per il successo di questo, che potremmo definire una campagna dinastica, il Savoia non può neanche fare eccessivo fondamento sull'appoggio del maresciallo Badoglio che ha un atteggiamento curioso perchè le sue espressioni di devozione per il monarca contrastano oggi con le sue idee ed aspirazioni politiche.

Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

ROMA, 5 novembre.

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il tre dicembre p. v. all'ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono, dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed, eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

Radiotrasmissione per gli operai che intendono trasferirsi in Germania

ROMA, 5 novembre.

Questa sera, alle ore 18, ha avuto luogo una prima trasmissione di Radio Roma, dedicata esclusivamente agli operai italiani che intendono recarsi a lavorare in Germania.

La ricezione è stata ottima. Gli operai in ascolto, in base alla illustrazione di fatti e di cifre, hanno potuto avere una esatta dimostrazione di vantaggi che loro derivano dall'arruolamento volontario per lavorare in Germania.

Gli esami di procuratore sono stati rinviati

ROMA, 5 novembre.

A causa dell'attuale situazione, specialmente per le difficoltà dei trasporti, gli esami di procuratore, le cui prove scritte erano fissate per i giorni 16, 17 e 18 andante, sono stati rinviati.

I primi razzisti

Si dice che la teoria del sangue e del razzismo è una eresia tedesca. Ma bisogna esser giusti. I primi razzisti sono stati e sono ancora gli ebrei, e vi citano la Bibbia come prova che il popolo ebraico è il popolo eletto. Naturalmente per essi il Vangelo, il sangue di Cristo, e la parabola della vigna non contano!

Non parliamo degli inglesi ed americani che si considerano la vera razza superiore, e per questo hanno rapinato i Boeri, comprato e venduto i negri come schiavi, fino a che, or è un secolo hanno promosso i negri e gli altri popoli alla dignità di «indigeni»!

Persuadete, se siete capaci, inglesi ed americani che il popolo italiano è un popolo di antica civiltà (non inferiore alla loro come ci hanno catalogato nelle leggi sugli immigranti), o che il popolo tedesco ha dato più genii e maggior contributo alla civiltà del mondo di quanto non ne abbiano dato gli anglosassoni. Essi non accetteranno nei confronti dei tedeschi neppure il concetto di una approssimativa parità. Ancor che i tedeschi nelle loro colonie non abbiano mai tollerato compera e vendita di schiavi e abbiano prodigato un'assistenza medica e spirituale commovente. Per questo appunto i tedeschi sono una razza inferiore ed essi la devono distruggere!

Benedetta la teoria del razzismo se essa ha potuto richiamare i tedeschi ai loro doveri verso la Patria, se essa è stata suscitata per richiamarli alla loro tradizionale fedeltà in quest'epoca di malcostume e di tradimenti!

Benedetto il culto della romanità se esso può suscitare ancora negli italiani l'impulso ad emulare nella vita vissuta le virtù di Attilio Regolo, di Fabrizio, di Cincinnato!

A che serve la fede se poi il popolo non ostante la sua fede cattolica non sa distinguere tra ebrei e samaritani, tra i massoni servi ad una setta straniera, eccitatori dell'odio contro la Chiesa e il Pontefice, ed i loro nemici, i fascisti che ci hanno dato il Concordato con la Chiesa e la Religione nelle scuole?

A che serve una fede fatta di sole parole, senza l'esempio di una vita vissuta riconoscendo a Cesare quanto è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio? E' servendo Cesare, cioè il Governo e la Patria, che gli uomini cominciano a servire a Dio. Chi non riconosce Cesare non ostante ne riceva la moneta non riconoscerà Iddio. Perchè la vera fede non è nelle parole e nelle semplici orazioni, è nei fatti e nell'obbedienza.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 266

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 6 novembre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, comunic., aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5 - Cronache, propr. sportiv. seguite a tutte L. 25 la riga più L. 30 diritto fisso - Economici vedi rubrica - Rivolgersi UDINE [illegible] telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-339

Ancòra Mosca

La «Corrispondenza repubblicana», sotto il titolo: «Ancora Mosca», pubblica la seguente nota:

In questi giorni molto fosforo cerebrale viene distillato e molto inchiostro di calamai e di rotative viene consumato per commentare la conferenza di Mosca.

Anche la nostra radio vi ha dedicato alcune note, ma forse non è superfluo riprendere in esame l'argomento, ora che abbiamo sott'occhio il comunicato nel suo testo integrale.

Naturalmente le stilografiche si dividono in due grandi categorie: quelle che esaltano e quelle che minimizzano. Noi non apparteniamo nè all'una nè all'altra ma alla categoria di coloro che vedono le cose come sono e non già come si vorrebbe che fossero e riteniamo in ogni caso che sia pericolosa tattica polemica quella di considerare «bagatelle» le faccende ingrate che bagatelle non sono.

Ora la conferenza di Mosca è un avvenimento di innegabile portata, almeno nella fase attuale della guerra, e per quello che si è deciso e reso di pubblica ragione, e per quanto forse è stato deciso ed è rimasto segreto.

Non è senza importanza il fatto che la conferenza ha avuto luogo a Mosca, nella capitale del comunismo, nella città che fu considerata fino a ieri, specialmente in Inghilterra ed in America, come temutissimo e terribile centro di infezione morale per tutti i popoli della terra.

E' vero che oggi Stalin non porta più il berretto da operaio, bensì quello da Maresciallo; tuttavia, salvo poche concessioni di carattere tattico, la sua dottrina è quella del grande profeta Lenin, cioè anticapitalista, anti-democratica, antiliberale e persino anti-socialista.

Non risulta che a tutt'oggi il bolscevismo abbia aggiunto a se stesso un'altra parola come liberale, democratico e socialista. Il bolscevismo non è insomma diventato meno totalitario di ieri o si è battezzato liberal-bolscevismo per far piacere alle casseforti della City e di Wall Street.

E' praticamente quello di prima e di sempre, ma da due anni è diventato esigente e prepotente perchè si batte. Anche gli altri si battono, ma su una scala molto minore. Così stando le cose, non c'è da stupirsi se Stalin ha atteso, immobile come Budda, che le montagne si muovessero.

Che per il giovinetto Eden il tratto Londra - Mosca non rappresenti una impresa eccezionale non c'è da stupire, tanto più che egli — il pellegrino — ha già percorso altra volta la stessa strada. Ma per Cordell Hull, già entrato nella fase della vecchiaia, il viaggio costituisce un primato.

Egli ha varcato con disinvoltura un oceano e tre continenti per conoscere e rivedere Stalin e [illegible] accordi. Ammettendo, con spirito di cavalleria, che in questo spazio di 70 anni c'è della stoffa [illegible] dal punto di vista della [illegible].

Siamo così dinanzi ad indiscutibili, clamorosi successi del Cremlino non soltanto dal punto di vista della forma, ma della sostanza.

Giunti a questo punto, non ci avventuriamo a esaminare la portata delle [illegible] programmatiche. Sono importanti ed impegnative per le tre Potenze che rinfrancano la loro comune volontà, e [illegible] della guerra ed eventi imprevedibili possono modificare e capovolgere i loro piani.

[illegible] è un amplio malinconico cimitero di comunicati. Molto più interessante è per noi italiani [illegible] che i tre personaggi hanno dedicato molto del loro tempo all'Italia e per [illegible] anche un quarto signore: il ministro della Cina di Ciang Kai Scek.

Naturalmente i congiurati hanno dichiarato, dogmaticamente, che bisogna distruggere il fascismo. Pare che questo fascismo sia veramente duro a morire.

Hanno creato inoltre una commissione consultiva per la questione italiana. Ne fanno parte tre Potenze più la Francia (quella di De Gaulle), la Grecia e la Jugoslavia, la quale però, sino ad oggi, è divisa.

Il cobelligerante Vittorio Savoia è graziosamente ignorato, nè poteva essere altrimenti.

Dall'8 settembre, data infame nella nostra storia, l'Italia non è più soggetto, ma semplicemente oggetto della politica altrui. Ecco la constatazione che dovrebbe penetrare come un ferro infuocato nelle carni degli italiani.

Conosciamo gli appetiti territoriali delle genti d'oltre Dinariche. Una risata jugoslava chiederà che [illegible] i confini siano portati per lo meno al Tagliamento e nell'Adriatico [illegible] ci verrà forse lasciata Lissa [illegible] per ricordarci la disfatta navale del 1866.

Se i tempi non fossero così plumbei, ci sarebbe motivo di ilarità alla lettura delle sette confuse condizioni dettate a Mosca per la politica in terra italiana. Prendiamo la seconda.

Essa dice: «La libertà di parola, di pensiero, di fede religiosa, di opinione politica, di stampa e di riunione, sarà restituita in completa misura al popolo italiano il quale dovrà avere il diritto di organizzarsi in gruppi politici antifascisti».

Non si capisce quest'ultima necessità del momento che la libertà deve essere distrutta.

E quanto alle suddette libertà, vorremmo dire a Stalin: «camerata, anzi, compagno maresciallo Stalin, ci vuol dire — prego — sotto i vostri fotogenici baffi di georgiano, siete voi sicuro — veramente — che esistono nella vostra Russia quelle libertà, anzi una sola, una sola di quelle libertà che voi volete prodigalmente elargire all'Italia?

Ma per chi ci prendete? Ritenete [illegible] Avete mai permesso una qualsiasi anche irrilevante, teorica, sintetica opposizione al vostro sistema? Non avete voi accoppato e fatto accoppare a migliaia, anzi a milioni, tutti quelli che, in un momento [illegible] si sono opposti al vostro stato? Tra [illegible] non è stata e non è la più intransigente e più sanguinosa delle dittature?

La conferenza di Mosca sembra ossessionata da questo morto che è il fascismo e che è ancora [illegible] vivo. [illegible] per la quale è detto che queste libertà costituiscono la [illegible]

musica dell'avvenire e sono in dipendenza dello svolgimento delle operazioni militari?

Sintomatico in queste dichiarazioni è il silenzio su quello che dovrebbe essere la struttura economica sociale dell'Italia di domani. Evidentemente, i plutocratici la considerano come una «bandita» per la loro caccia e Stalin non ha ritenuto la cosa di primaria attualità.

In conclusione l'Italia, secondo la conferenza di Mosca, sarà posta sotto la tutela di un corpo consultivo anglo - franco - slavo - greco - russo - cinese - americano.

Dopo avere rigorosamente adempiuto alle catastrofiche condizioni dell'armistizio, sarà mutilata nel territorio, umiliata politicamente, sfruttata economicamente: quale contro partita le verrà però concesso, anzi imposto, di applicare gli «immortali principi» unde incatenarla per generazioni e generazioni ad un regime di schiavitù liberale e democratica fame.

I nemici ci rendono un servizio facendoci conoscere i loro piani. Gli italiani, degni di questo nome, che non vogliono perire, si preparino a combattere.

Il Federale dell'Urbe visita Il Centro di rieducazione minorenni e il Sanatorio Forlanini

ROMA, 5 novembre.

La laboriosa giornata del Federale di Roma, volta, come sempre, a dimostrare, praticamente, l'interessamento vigile del Fascismo repubblicano per quanto più intimamente tocca il cuore del nostro popolo, ha culminato, oggi, nella visita al Centro di rieducazione minorenni e al sanatorio Forlanini.

Seguito dall'ispettore del Partito Pissarini, dal Capo dell'ufficio stampa, Franquinelli, dal comandante le squadre d'azione, Polastrini e dai rappresentanti dei quotidiani romani, il Federale ha visitato, per primo, il Centro di rieducazione minorenni, in piazza [illegible], ove è stato ricevuto dai dirigenti l'Istituto, con a capo il direttore Morvillo.

Nella lunga visita all'istituto, il Federale, accompagnato dal direttore, si è intrattenuto cordialmente coi vari gruppi di ricoverati, ai quali ha espresso vive parole di incitamento per la loro redenzione.

Al commiato, egli ha detto ai dirigenti il Centro il suo compiacimento per la nobile opera che giornalmente svolgono e per l'ordine dei locali e la disciplina dei ricoverati.

Al Forlanini, il Federale viene accolto con viva affettuosità dal direttore prof. Morelli, circondato dal Corpo sanitario.

Il prof. Morelli, nel dare il benvenuto ai dirigenti il Fascismo repubblicano romano, tiene a mettere in risalto come il sanatorio Forlanini, universalmente riconosciuto come la più grande opera moderna creata nel campo della lotta contro la tubercolosi, sia sorto per espressa volontà di Benito Mussolini e potenziato per sue vigili cure.

La gigantesca istituzione desta grande interesse nei visitatori, che si soffermano di reparto in reparto ammirando e plaudendo.

Nel grande refettorio per uomini, ove i ricoverati si stringono plaudenti intorno al Federale, questi rivolge loro parole di saluto, rilevando come [illegible] significato che i quarantacinque giorni di vergognoso marasma sono chiusi e mai più ritorneranno: il Fascismo repubblicano romano riprende la sua opera di sempre [illegible] debbono.

Vivissimi applausi salutano le parole del Federale, ed i ricoverati seguono con lui [illegible] accompagnandolo fino all'uscita con ripetute acclamazioni al Duce e al Fascismo repubblicano.

Nel congedarsi dal prof. Morelli, il Federale gli esprime l'assicurazione del Fascismo repubblicano romano per la sua dinamica opera e per il mirabile funzionamento dell'Istituto.

Le perdite sovietiche durante l'attuale conflitto valutate a dieci milioni di uomini

LISBONA, 5 novembre.

Il corrispondente di guerra del «Sunday Evening Post», Edgard Snow, che ha vissuto lungo tempo a Mosca, occupandosi delle perdite sovietiche durante l'attuale conflitto, afferma che le indicazioni sovietiche, secondo le quali l'Esercito rosso avrebbe avuto cinque milioni di morti e di dispersi, sono troppo basse.

Edgard Snow valuta le perdite sovietiche ad almeno dieci milioni di uomini e precisamente sette milioni tra morti, prigionieri e mutilati e tre milioni di feriti. Snow rileva, poi, che la Russia [illegible] sotto le armi quasi tutti gli uomini, anche quelli di sessanta anni. Dietro il fronte lavorano le donne e i ragazzi a partire da dieci anni.

Un dirigibile americano distrutto nelle Indie occidentali

BERNA, 5 novembre.

L'Exchange Telegraph annuncia da Washington che il ministro della Marina ha comunicato che il dirigibile da ricognizione «Blimp K 94» ha preso fuoco ed è andato distrutto, nella notte di lunedì, durante un volo nelle Indie occidentali. Otto membri dell'equipaggio mancano.

La politica tedesca nell'Europa sud-orientale

Il ministro Neubacher smentisce la notizia di una progettata confederazione balcanica

ATENE, 5 novembre.

La «Deutsche Nachrichten Griechenland», pubblicando una intervista col ministro Neubacher delegato speciale del Ministero degli Esteri tedesco per le regioni sud-orientali, smentisce l'asserzione apparsa varie volte nelle colonne della stampa europea ed estera secondo cui il ministro plenipotenziario del Reich per i territori sud-orientali avrebbe avuto la missione di creare un'unione balcanica.

La notizia, egli ha detto, è priva di ogni fondamento. Altrettanto falsa è l'ipotesi che la Germania, per un sentimento di debolezza, si sarebbe decisa a prendere, nei territori sud-orientali, una nuova iniziativa politica.

In realtà, il punto di partenza naturale di questa iniziativa, che appartiene effettivamente alla Germania, non è altro che il crollo ben meritato della politica imperiale italiana nel Mediterraneo per il tradimento del governo di Badoglio.

Vista l'esistenza di sfere di influenza italiana in Croazia, nel Montenegro, in Albania ed in Grecia, anteriormente a tale avvenimento, la politica estera del Reich si trova di fronte alla necessità naturale, di orientare su una nuova via l'evoluzione che si delinea nei territori sud-orientali.

Se l'opinione alleata si occupa in questo momento della possibilità della creazione di una federazione balcanica, lo scopo evidente è di stornare l'attenzione generale nei paesi alleati dal fatto che Mosca, con tutti i mezzi della sua organizzazione comunista, delle lotte partigiane e di una politica del fronte popolare, cerca di promuovere una federazione balcanica dei soviett, che meriterebbe in modo speciale, l'attenzione dell'Inghilterra.

La Germania, ha precisato il ministro Neubacher, vede nei territori sud-orientali non il campo di una politica di dominio, ma uno spazio di solidarietà europea. Fin da oggi essa cerca di normalizzare le condizioni in una regione che completa utilmente il resto del continente nel senso di una economia naturale, regione che è d'interesse sapere libera da ogni influenza straniera nel quadro della nuova Europa. Per questa ragione la Germania, contrariamente a queste potenze straniere nello spazio balcanico, ritiene suo compito stabilire un massimo di stabilità politica ed economica, ragione per cui, dopo l'allontanamento dell'Italia, il Reich si è deciso ad attivare una politica di carattere positivo, nonostante le difficoltà causate dalla guerra.

La guerra nel Pacifico

Scontro aero-navale nelle isole Salomone

Quattro incrociatori, tre cacciatorpediniere e oltre 200 velivoli perduti dagli americani durante l'attacco all'isola di Bougainville - E' in corso la distruzione delle forze sbarcate

TOKIO, 5 novembre.

Il Quartier Generale Imperiale ha diramato il seguente comunicato su duri combattimenti che dal 31 ottobre si svolgono nella zona delle Salomone sin dal giorno dello sbarco nell'isola di Mono.

Le forze nipponiche hanno scrupolosamente osservato i movimenti del nemico ed è stato così stabilito che esso cerca di consolidare le teste di ponte costituite nell'isola di Mono mediante nuovi rinforzi nelle acque della Nuova Georgia.

La ricognizione nipponica individuava forti convogli nemici. Nella notte del 31 ottobre e sino al 2 novembre, formazioni dell'arma aerea della marina giapponese attaccavano le numerose ondate le navi nemiche arrecando loro perdite gravissime. Infatti due grosse navi da trasporto, un incrociatore, un cacciatorpediniere e altre unità da sbarco venivano affondate immediatamente. Dieci apparecchi nemici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Il primo novembre, il nemico eseguiva nei pressi di Capo Torokina nell'isola di Bougainville ed in un altro punto, operazioni di sbarco. Truppe terrestri giapponesi, in collaborazione con unità dell'arma aerea, stanno attualmente compiendo l'opera di distruzione delle forze nemiche. Allo scopo di appoggiare le loro operazioni, formazioni dell'arma aerea nemica eseguivano contemporaneamente attacchi contro le posizioni nipponiche situate nelle isole della Nuova Britannia e di Bougainville. Esse venivano però respinte dagli stormi di velivoli giapponesi.

Negli ultimi giorni, il nemico ha attaccato con circa duecentocinquanta apparecchi [illegible] Rabaul, ma, in seguito ai violenti combattimenti ivi sviluppatisi, ha perduto complessivamente [illegible] velivoli. Non si è potuto tuttavia accertare la perdita di 27 di tali velivoli nemici. La aviazione nipponica ha subito la perdita di 15 apparecchi alcuni dei quali si sono lanciati sugli obiettivi.

Il 2 novembre una formazione nemica composta di 135 velivoli ha attaccato Buka, situata a nord di Bougainville. L'avversario perdeva, nel corso di combattimenti, 39 velivoli contro 15 nipponici.

Nella notte sul primo novembre, nelle acque dell'isola di Bougainville, si è svolta una battaglia navale contro una poderosa formazione nemica composta in massima parte di incrociatori e cacciatorpediniere. Sono stati affondati tre incrociatori nemici e due cacciatorpediniere. Numerosi altri incrociatori e cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati. Abbiamo avuto un incrociatore danneggiato. Questo scontro navale porterà il nome di «Battaglia dell'isola di Bougainville».

IL BOLLETTINO GERMANICO

La battaglia infuria sul fronte orientale

I sovietici respinti a nord della Crimea e lungo il corso del Nipro -- Aspra lotta a Kertsch a Kiev e a Velikie Luki

Duri combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sui due lati di Kertsch, continuano i duri combattimenti intorno alle teste di ponte nemiche.

La marina da guerra ha affondato una cannoniera nemica e due unità da sbarco ed ha danneggiato gravemente una motosilurante e numerose navi da sbarco.

Durante i vani attacchi nemici contro le vie di accesso settentrionali della Crimea, è stato ieri distrutto un certo numero di carri armati sovietici.

Nel corso di un vittorioso contrattacco, si è particolarmente distinta, per il suo magnifico valore, una compagnia romena di carri armati.

Nel basso Nipro, i sovietici hanno svolto vani attacchi contro le teste di ponte germaniche. Deboli forze, riuscite a varcare il fiume, sono state annientate.

Nella grande ansa del Nipro, forti attacchi di sfondamento del nemico sono falliti a sud e a sud-ovest di Nipropetrowsk, dinanzi alla tenace resistenza delle truppe germaniche. In contrattacchi tedeschi, forze nemiche penetrate temporaneamente venivano respinte. In una zona sono stati distrutti 23 carri armati sovietici su 40 attaccanti.

Nella regione nord di Kiev, i sovietici hanno continuato i loro attacchi appoggiati da carri armati conseguendo alcune infiltrazioni. Sono in corso gravi combattimenti.

Anche sul terreno a sud ovest di Velikie Luki, dove la visuale è malagevole, continuano i violenti combattimenti nel corso dei quali sono stati distrutti 32 carri armati sovietici.

Tentativi di attacco di velivoli nemici contro un convoglio tedesco addetto ai rifornimenti sul fronte del Mar Glaciale, sono stati sventati da formazioni tedesche di caccia e distruttori.

In combattimenti aerei e ad opera della contraerea sono stati abbattuti senza perdite 16 apparecchi sovietici.

Sul fronte dell'Italia meridionale, si sono iniziati violenti combattimenti con numerose Divisioni nemiche, passate all'attacco su ambo i versanti del Volturno.

Nel settore orientale il nemico ha subito nel corso di nuovi, vani attacchi, sensibili perdite. A sud di Istonio i combattimenti sono ancora in corso.

Nei giorni scorsi sono stati distrutti, in questo settore, 30 carri armati nemici. La difesa da costa germanica ha sventato tentativi di sbarco nemici nei settori di Istonio e di Pescara, affondando una motosilurante nemica.

Deboli formazioni di bombardieri britannici sono penetrate, la notte scorsa, nella zona costiera della Danimarca e nella Germania occidentale, provocando con il lancio di bombe alcuni danni ad edifici. Nove bombardieri sono stati abbattuti.

Nella notte sul 5 novembre apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Nel suo resoconto quotidiano sulla situazione nell'Italia meridionale, l'*Agenzia internazionale di informazioni* scrive:

I grandi attacchi sferrati da numerose divisioni anglo - americane nella regione del Volturno e nella zona del Trigno, hanno portato ad una giornata di combattimenti di vaste proporzioni.

Le formazioni di Eisenhower, facendo appello ad uno sforzo che supera tutti quelli finora riscontrati, hanno cercato di sfondare in larghezza ed in profondità, le linee di sicurezza germaniche e, nello stesso tempo, di accerchiarle partendo dall'ala orientale.

Queste operazioni in grande stile si sono trasformate, grazie al valore delle truppe tedesche, che è rimasto intatto anche sotto le più aspre condizioni di combattimento, in un costoso insuccesso per lo sforzo degli invasori.

Il risultato della giornata di ieri si può riassumere nei seguenti punti:

1) Le quattro strade principali che portano a Roma continuano a restare inesorabilmente sbarrate;

2) Le formazioni del generale Clark continuano ad inoltrarsi attraverso le zone montagnose solo a malapena e con gravi perdite, e sempre nella misura dei movimenti svolti dalle truppe germaniche;

3) l'annientamento di 34 carri armati e autoblinde anglo-nordamericane, nonchè la cattura di molte centinaia di prigionieri nella sola giornata di ieri, stanno a dimostrare le alte perdite subite dagli attaccanti.

In complesso, il nemico, nonostante tutti gli sforzi e sacrifici, non è riuscito ad avanzare che per pochi chilometri, in nessun caso per più di tre.

Lo sgombero delle località di Isernia e di Venafro da parte delle truppe tedesche, rappresenta, in conseguenza dell'ulteriore sbarramento delle vie di passaggio, un possesso operativo inerte, non suscettibile di essere ulteriormente sfruttato dagli anglo-nordamericani.

Quanto alle perdite che tale possesso è costato, la stretta lingua di territorio guadagnata, non rappresenta altro per gli invasori, che il tratto pagato a più caro prezzo sulla tanto discussa via verso Roma, dalla battaglia di Salerno ad oggi.

Particolarmente colpite sono state la terza, la 34ª e la 45ª Divisione di fanteria americana, nonchè l'8ª Divisione indiana e la 78ª Divisione di fanteria inglese.

Per contro, le perdite dei difensori sono modeste, in quanto i comandi germanici erano già preparati, in seguito alla aumentata attività combattiva della giornata precedente, ed avevano adottato le adeguate misure per far fronte all'atteso gran colpo degli anglo-americani.

Da parte tedesca si è affermato ieri in modo particolare il principio adottato nella guerra di montagna nell'Italia meridionale, consistente cioè nel continuo passaggio dalla tenace resistenza al contrattacco di sorpresa e quindi al breve movimento.

Ciò risulta evidente attraverso il fatto che da parte tedesca si sono dimostrate sufficienti le forze, sia pure ingenti, di formazioni di sicurezza e di retroguardia. Comunque, il grosso delle forze non ha dovuto essere impegnato finora in nessun punto.

L'Agenzia internazionale di informazioni dà i seguenti particolari circa le operazioni sul fronte orientale:

Nel settore del fronte orientale, che è stato il 3 novembre teatro di duri combattimenti, i bolscevichi hanno concentrato la loro pressione sullo stretto istmo che conduce verso la Crimea, mettendo in linea potenti formazioni blindate.

Nello stesso tempo essi hanno continuato i loro tentativi di rafforzare le teste di ponte nel settore di Kertsch e di portarvi nuove forze.

Le formazioni dell'Aviazione tedesca e le unità da guerra germaniche si sono opposte efficacemente al traffico nemico nello stretto di Kertsch, mentre sul Nipro inferiore, l'attività di combattimento si è limitata ad operazioni di ricognizione da parte dei sovietici.

Nell'ansa del Nipro e nella zona di Kiev si sono svolti con risultati alterni, duri combattimenti, durante i quali le truppe tedesche, nei loro attacchi e nella difesa, hanno fatto subire ai bolscevichi nuove gravi perdite, mantenendo generalmente, le loro posizioni. Nel settore centrale e a nord del fronte, si è registrata attività locale.

L'Agenzia internazionale di informazioni, scrive sui combattimenti in corso nei settori meridionali del fronte dell'est: *durante tutta la giornata di ieri i sovietici hanno gettato sulle strade che si snodano attraverso la Crimea ingenti forze appoggiate da formazioni di carri armati.*

Nello stesso tempo, essi cercavano durante le ore notturne, di rafforzare le loro teste di sbarco costituite nel settore di Kertsch.

Mentre a nord di questa località, sono ancora in corso combattimenti di estrema violenza, i sovietici sono stati invece respinti con gravi perdite nella zona a sud della città stessa.

Un contrattacco sferrato dalle truppe germaniche fruttava la conquista di una località che i sovietici avevano guadagnato il giorno precedente a costo di immane sacrificio. A testimoniare l'asprezza della lotta, sta il fatto che, mentre nel corso di questa operazione venivano fatti soltanto una dozzina di prigionieri, le strade della località, preda delle fiamme, erano letteralmente coperte di cadaveri di soldati bolscevichi.

Intanto, sugli istmi orientali della Crimea e nelle zone lagunari, i sovietici cercavano di operare delle penetrazioni con piccoli gruppi di assalti, impegnando però sull'istmo di Perecop ingenti forze di carri armati.

Il compito delle difese è stato agevolato dal fatto che i sovietici, data la conformazione del territorio, sono stati costretti a servirsi di passaggi obbligati lungo i quali le truppe tedesche avevano disseminato i loro nidi di armi automatiche e innalzato le linee di sfondamento.

In tal modo, non appena le formazioni di punta di carri armati nemici venivano poste fuori combattimento, i mezzi corazzati che seguivano sono stati costretti, in mancanza di altre vie, ad invertire la direzione e a cercarsi nuove strade per sottrarsi al fuoco micidiale delle armi dei difensori.

Forze di carri armati romeni si sono imbattuti, nel corso di questi combattimenti, in una formazione di mezzi corazzati nemici tre volte superiori, riuscendo ad inchiodare tre colossi d'acciaio nemici ed obbligare i rimanenti alla fuga.

Complessivamente, nella giornata di ieri, dodici carri armati sovietici venivano distrutti nel suddetto settore.

A nord-est di Cherson un tentativo nemico di attraversare il fiume è stato sventato. Un reggimento di fucilieri sovietico veniva accerchiato e, successivamente, annientato. Circa 200 prigionieri nemici cadevano in mano tedesca.

A sud ovest di Zaporoshe, i sovietici hanno sferrato, su vasto fronte, numerosi attacchi appoggiati da carri armati, che sono stati tuttavia respinti, grazie alla perfetta collaborazione tra le forze di artiglieria, di carri armati e di guastatori dell'esercito tedesco. In questo settore sono stati posti fuori combattimento 25 carri armati nemici.

Lungo la ansa del Nipro, a sud di Nipropetrowsk i bolscevichi, continuando i loro tentativi di spezzare il fronte di sbarramento nemico, impegnavano pure ingenti forze di carri armati.

In due punti, essi riuscivano a penetrare attraverso le linee di resistenza germanica ma venivano presto respinti in contrattacco. Tredici carri armati sovietici, del tipo «T 34», sono rimasti immobilizzati sul terreno.

LA PAROLA FASCISTA

Attenti alle infiltrazioni!

Ne abbiamo avuto fin troppo di tutta quella gente che, in cerca di cariche e prebende, di patacche e di nastrini, di sistemazioni e di favori, continuarono per anni e anni a fare professione di alta fede e poi, una volta assicurato un «cadreghino», tramarono nell'ombra in odio a quell'idea che in fondo temevano e odiavano, perchè non potevano comprendere.

Guai se costoro entrassero nel nuovo Partito, saremmo peggio che daccapo.

Attenti dunque alle infiltrazioni!

Occorre essere in pochi, ma sicuri. A ciò provvederanno le commissioni di accettazione.

Dovremo essere una minoranza, ma qualitativamente forte. Non è stata forse una minoranza di intellettuali, di studenti, di uomini del popolo di alto sentire a dare all'Italia l'unità e l'indipendenza, quando questi concetti erano non che compresi nemmeno intravisti dalla grandissima maggioranza del popolo italiano?

Lasciamo che nel nuovo movimento entrino soltanto le forze sane e volontaristiche della Nazione; non abbiamo bisogno di inflazionarci di agnostici e di dubbiosi. La lezione del 26 luglio dovrebbe aver pure insegnato qualcosa.

Pochi, ma buoni.

L'adesione al nuovo Partito deve costituire una spontanea manifestazione di volontarismo deciso a tutto dare per la salvezza della Patria.

Basta con l'assurda e colpevole pretesa di minacciare disoccupazione e fame a chi non possiede «la tessera». Non è la tessera che conta, contano il cuore e il fegato di chi la possiede.

La tessera dovrà essere un peso duro a sopportare, un impegno d'onore di tutto dare senza nulla chiedere, non un certificato di buona condotta politica. Bisognerà far comprendere molto chiaramente che, chiunque sia un vero Italiano con cuore e cervello sani, non avrà più bisogno della tessera-lasciapassare.

Basta con le ridicole iscrizioni in massa, basta con i greggi di pecore belanti.

Pochi, ma buoni.

Ersi

Atrocità comunista

Altre ventisei salme di italiani esumate dalla terra istriana

POLA, 5 novembre.

Nel breve periodo in cui i banditi balcano - comunisti hanno dominato l'interno della provincia dell'Istria, che è stata ora totalmente liberata, con energica azione, dalle valorose truppe germaniche, si rileva sempre più come la manifestazione di odio e di barbarie era diretta a sovvertire i valori morali e distruggere beni materiali delle nostre popolazioni, senza distinzione di Partito.

Oltre al massacro presso Vines, da cui in una voragine, vennero estratti complessivamente ottantaquattro assassinati, altre scoperte vengono ad aggiungersi alla prima, attestando come la furia sanguinaria dei comunisti nulla rispetti.

Lunedì scorso — come abbiamo riferito nel giornale di ieri (N.d.R.) — **su un fondo della cava di bauxite presso Lindaro sono stati ritrovati 23 cadaveri completamente denudati che risultano uccisi a colpi d'arma da fuoco.**

Tra le salme recuperate, tre sole delle quali sono state riconosciute, si trova quella del sacerdote don Angelo Tarticchio parroco di Villa Rovigno, che reca tracce di gravi sevizie.

E continuando le ricerche, dirette ad accertare la sorte di persone scomparse durante l'occupazione della provincia da parte dei ribelli balcano - comunisti, è stata individuata, in questi giorni, presso Villa Orecchi, nel Comune di Barban, una profonda voragine.

Stamane una squadra di vigili del fuoco del Corpo provinciale di Pola, recatasi sul posto con la scorta di squadre d'azione della Federazione repubblicana dell'Istria, dopo un difficoltoso lavoro durato circa quattro ore, ha effettuato il recupero di 26 cadaveri, tra cui quattro di donna.

La maggioranza dei corpi reca ferite di arma da fuoco, mentre alcuni risultano gettati vivi nella voragine. Fra gli uccisi, che sono lavoratori e commercianti residenti in varie piccole località dei Comuni circonvicini, si trovano pure tre giovani sorelle, appartenenti ad una famiglia di agricoltori ed i cui corpi recano segni di sevizie, due coniugi, un ragazzo diciassettenne col proprio padre.

21 cadaveri sono stati subito identificati dai congiunti, dando luogo a scene di esecrazione per gli assassini. A queste nuove vittime della ferocia dei banditi bolscevichi, saranno tributate solenni onoranze funebri.

Le mene di Vittorio Savoia per conservare la corona regale

MONACO, 5 novembre.

Il collaboratore della *Reuter* scrive che Re Vittorio combatte strenuamente per conservarsi sul capo la corona. Egli ha tentato infatti all'ultimo momento di far cambiare idea a Sforza ed a Croce che non volevano nè la sua persona, nè quella di suo figlio sul trono.

Re Vittorio vuol rimanere ad ogni costo anche se dovesse costituire un Governo prettamente democratico. Per il successo di questa, che potremmo definire una campagna dinastica, il Savoia non può neanche fare eccessivo fondamento sull'appoggio del maresciallo Badoglio che ha un atteggiamento curioso perchè le sue espressioni di devozione per il monarca contrastano oggi con le sue idee ed aspirazioni politiche.

Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

ROMA, 5 novembre.

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il tre dicembre p. v. all'ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono, dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed, eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

Perchè Rolandi Ricci ha aderito al Partito fascista repubblicano

ROMA, 5 novembre.

Vittorio Rolandi Ricci, ministro di Stato, ambasciatore, avvocato ed uomo politico di chiara fama, rende noto, in un articolo apparso sul Corriere della Sera *del 3 novembre XXII, le ragioni per cui ha dato la sua adesione al Partito fascista repubblicano.*

L'Ecc. Rolandi Ricci inizia delineando quali sono i tre Partiti che ogni italiano può scegliere: il primo è quello di coloro che seguono gli eventi rimanendo alla finestra, i cosiddetti «savi», che attendono il vincitore per trarne personali vantaggi senza pericoli. Però non si accorgono, o non vogliono accorgersi, che nel frattempo la Patria italiana precipita in rovina, e loro malgrado, precipitano anch'essi nel medesimo baratro.

Secondo: lealismo verso la monarchia, avversione per il Fascismo, sono gli elementi su cui si basa il secondo partito. Il primo sentimento, rispettabile senza dubbio, può essere compreso specialmente da quegli uomini che hanno sempre visto nella monarchia la spina dorsale dell'unità nazionale.

L'Ecc. Ricci dice che è necessario ammettere che l'azione del re non è giustificabile perchè se anche tutti i suoi atti fossero stati compiuti per salvare la corona, questa sarebbe stata più sicura con una abdicazione. L'odio cattivo e testardo contro il Fascismo, non è assolutamente giustificabile. Negli ultimi anni gli errori del Fascismo sono stati molti, ma nessuno oggi lo disconosce, anzi è il Partito stesso che, per primo e con ogni mezzo, cerca di riparare colpendo, con inflessibilità, tutti i responsabili, fascisti e non fascisti, che il Duce stesso aveva immesso nella vita politica. Capita al Duce quello che, secondo la Bibbia, capitò anche al Padre Eterno, il quale, ad un certo momento, avrebbe avuto a pentirsi dell'opera sua.

Terzo: Il terzo partito è quello repubblicano fascista. Non si può dimenticare l'opera del Fascismo nei venti anni di Governo e, in particolare, il bene fatto al popolo italiano. La guerra, principale capo di accusa contro il Fascismo, non fu voluta nè iniziata dal Fascismo, ma dalla diplomazia inglese. Oggi, seguendo l'esempio delle nostre tradizioni, dobbiamo avere un'unica idea, superiore a tutto: quella della Patria, e unico scopo: quello di difendere l'unità nazionale, l'integrità territoriale e l'onore. In mezzo a questo caos generale, chi indica una via per salvare l'Italia, è proprio Mussolini.

E Rolandi Ricci così testualmente continua: «Dopo stabilito quell'armistizio del quale la rovinosità è solo superata dalla vergognosità, dopo disciolti i resti del mal comandato Esercito e consegnata dagli imbelli ammiragli la Marina da guerra a Malta, per schermo, la raffinatissima crudeltà inglese la fece incontrare da una torpediniera greca, si ebbe la stupidità della dichiarazione di guerra alla Germania, cosicchè dalla defezione si progredì al tradimento contro l'alleato che pure occupa metà del territorio nazionale e vi sta armato difendendo il nostro territorio, a caro della cui difesa avremmo sempre creduto che sarebbero rimasti imperterriti ed esemplari il re e tutti i principi di Savoia.

Invece dopo tuttociò, una sola voce si è alzata a richiamare gli italiani all'adempimento del loro dovere di italiani, che è quello di resistere, di soffrire, di combattere, di morire per la salvezza dell'Italia e per il suo onore. Una Nazione può perdere una guerra, ma il suo popolo non può accettare di essere disonorato. Fu la voce di Mussolini.

Comunque non c'è via migliore o diversa. Pensare a vincere senza la Germania alleata, sarebbe follia. Con Mussolini la fedeltà tedesca, messa a tanto dura prova dalla condotta del governo Badoglio, ha mostrato di resistere e resisterà. Noi dobbiamo ciascuno fare tutto quanto possiamo per rientrare in linea. Dobbiamo dare al Governo tutto quanto ci chiede, senza tentare evasioni nè delle persone, nè nel denaro.

Ora come italiano, io fui grato a Mussolini per il generoso tentativo di creare una grande Italia e oggi Gli sono grato per l'opera più generosa e più faticosa intrapresa per ricondurci sulla strada della vittoria dell'onore. Consentaneamente a questo mio modo di pensare, il 18 ottobre, non invitato, nè sollecitato, ma spontaneamente, mi sono iscritto al Partito Fascista repubblicano a Viareggio. La mia scelta è stata fatta dopo maturo consiglio e di buon proposito».

I primi razzisti

Si dice che la teoria del sangue e del razzismo è una eresia tedesca. Ma bisogna esser giusti. I primi razzisti sono stati e sono ancora gli ebrei, e vi citano la Bibbia come prova che il popolo ebraico è il popolo eletto. Naturalmente per essi il Vangelo, il sangue di Cristo, e la parabola della vigna non contano!

Non parliamo degli inglesi ed americani che si considerano la vera razza superiore, e per questo hanno rapinato i Boeri, comprato e venduto i negri come schiavi, fino a che, or è un secolo hanno promosso i negri e gli altri popoli alla dignità di «indigeni»!

Persuadete, se siete capaci, inglesi ed americani che il popolo italiano è un popolo di antica civiltà (non inferiore alla loro come ci hanno catalogato nelle leggi sugli immigranti), o che il popolo tedesco ha dato più genii e maggior contributo alla civiltà del mondo di quanto non ne abbiano dato gli anglosassoni. Essi non accetteranno nei confronti dei tedeschi neppure il concetto di una approssimativa parità. Ancor che i tedeschi nelle loro colonie non abbiano mai tollerato compera e vendita di schiavi e abbiano prodigato un'assistenza medica e spirituale commovente. Per questo appunto i tedeschi sono una razza inferiore ed essi la devono distruggere!

Benedetta la teoria del razzismo se essa ha potuto richiamare i tedeschi ai loro doveri verso la Patria, se essa è stata suscitata per richiamarli alla loro tradizionale fedeltà in quest'epoca di malcostume e di tradimenti!

Benedetto il culto della romanità se esso può suscitare ancora negli italiani l'impulso ad emulare nella vita vissuta le virtù di Attilio Regolo, di Fabrizio, di Cincinnato!

A che serve la fede se poi il popolo non ostante la sua fede cattolica non sa distinguere fra ebrei e samaritani, tra i massoni, servi ad una setta straniera, eccitatori dell'odio contro la Chiesa e il Pontefice, ed i loro nemici, i fascisti che ci hanno dato il Concordato con la Chiesa e la Religione nelle scuole?

A che serve una fede fatta di sole parole, senza l'esempio di una vita vissuta riconoscendo a Cesare quanto è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio? E' servendo Cesare, cioè il Governo e la Patria, che gli uomini cominciano a servire a Dio. Chi non riconosce Cesare non ostante ne riceva la moneta non riconoscerà Iddio. Perchè la vera fede non è nelle parole e nelle semplici orazioni, è nei fatti e nell'obbedienza.

Radiotrasmissione per gli operai che intendono trasferirsi in Germania

ROMA, 5 novembre.

Questa sera, alle ore 18, ha avuto luogo una prima trasmissione di Radio Roma, dedicata esclusivamente agli operai italiani che intendono recarsi a lavorare in Germania.

La ricezione è stata ottima. Gli operai in ascolto, in base alla illustrazione di fatti e di cifre, hanno potuto avere una esatta dimostrazione di vantaggi che loro derivano dall'arruolamento volontario per lavorare in Germania.

Gli esami di procuratore sono stati rinviati

ROMA, 5 novembre.

A causa dell'attuale situazione, specialmente per le difficoltà dei trasporti, gli esami di procuratore, le cui prove scritte erano fissate per i giorni 16, 17 e 18 andante, sono stati rinviati.

190

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 266

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 6 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: [illegible] — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-69 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-832

Ancòra Mosca

La «Corrispondenza repubblicana», sotto il titolo: «Ancora Mosca», pubblica la seguente nota:

In questi giorni molto fosforo cerebrale viene distillato e molto inchiostro di calamai e di rotative viene consumato per commentare la conferenza di Mosca.

Anche la nostra radio vi ha dedicato alcune note, ma forse non è superfluo riprendere in esame l'argomento, ora che abbiamo sott'occhio il comunicato nel suo testo integrale.

[illegible]

Dopo avere rigorosamente adempiuto alle catastrofiche condizioni dell'armistizio, sarà mutilata nel territorio, umiliata politicamente, sfruttata economicamente: quale contro partita le verrà però concesso, anzi imposto, di applicare gli «immortali principi» [illegible]

I nemici ce lo rendono un servizio facendoci conoscere i loro piani. Gli italiani, degni di questo nome, che non vogliono perire, si preparino a combattere.

Il Federale dell'Urbe visita il Centro di rieducazione [illegible] e il Sanatorio Forlanini

ROMA, 5 novembre.

La laboriosa giornata del Federale di Roma, volta, come sempre, a dimostrare praticamente l'interessamento vigile del Fascismo repubblicano [illegible] ha culminato, oggi, nella visita al Centro di rieducazione [illegible] e al sanatorio Forlanini.

[illegible]

Al Forlanini, il Federale viene accolto con viva affettuosità dal direttore prof. Morelli, circondato dal Corpo sanitario.

Il prof. Morelli, nel dare il benvenuto al dirigente il Fascismo repubblicano romano, tiene a mettere in risalto come il sanatorio Forlanini, universalmente riconosciuto come la più grande opera moderna creata nel campo della lotta contro la tubercolosi, sia sorto per espressa volontà di Benito Mussolini e potenziato per sua vigile cura.

[illegible]

Vivissimi applausi salutano le parole del Federale, ed i ricoverati intonano con lui «Giovinezza», [illegible] con ripetute acclamazioni al Duce e al Fascismo repubblicano.

Nel congedarsi dal prof. Morelli, il Federale gli esprime [illegible] per il mirabile funzionamento dell'Istituto.

Le perdite sovietiche durante l'attuale conflitto valutate a dieci milioni di uomini

LISBONA, 5 novembre.

Il corrispondente di guerra del «Sunday Evening Post», Edgard Snow, che ha vissuto lungo tempo a Mosca, occupandosi delle perdite sovietiche durante l'attuale conflitto, afferma che le indicazioni sovietiche, secondo le quali l'Esercito rosso avrebbe avuto cinque milioni di morti e di dispersi, sono troppo basse.

Edgard Snow valuta le perdite sovietiche ad almeno dieci milioni di uomini e precisamente sette milioni tra morti, prigionieri e mutilati e tre milioni di feriti. Snow rileva, poi, che la Russia ha chiamato sotto le armi quasi tutti gli uomini, anche quelli di sessanta anni. Dietro il fronte lavorano le donne e i ragazzi a partire da dodici anni.

Un dirigibile americano distrutto nelle Indie occidentali

BERNA, 5 novembre.

L'*Exchange Telegraph* annuncia da Washington che il ministro della Marina ha comunicato che il dirigibile da ricognizione «Elimp K 94» ha preso fuoco ed è andato distrutto, nella notte di lunedì, durante un volo nelle Indie occidentali. Otto membri dell'equipaggio mancano.

La politica tedesca nell'Europa sud-orientale

Il ministro Neubacher smentisce la notizia di una progettata confederazione balcanica

ATENE, 5 novembre.

La *Deutsche Nachrichten Griechenland*, pubblicando una intervista col ministro Neubacher delegato speciale del Ministero degli Esteri tedesco per le regioni sud-orientali, smentisce l'asserzione apparsa varie volte nelle colonne della stampa europea ed extra-europea, che il ministro plenipotenziario del Reich per i territori sud-orientali avrebbe avuto la missione di creare un'unione balcanica.

La notizia, egli ha detto, è priva di ogni fondamento. Altrettanto falsa è l'ipotesi che la Germania, per un sentimento di debolezza, si sarebbe decisa a prendere, nei territori sud-orientali, una nuova iniziativa politica.

In realtà, il punto di partenza naturale di questa iniziativa, che appartiene effettivamente alla Germania, non è altro che il crollo ben meritato della politica imperiale italiana nel Mediterraneo per il tradimento del governo di Badoglio.

Vista l'esistenza di sfere di influenza italiana in Croazia, nel Montenegro, in Albania ed in Grecia, anteriormente a tale avvenimento, la politica estera del Reich si trova di fronte alla necessità naturale, di orientare su una nuova via, l'evoluzione che si delinea nei territori sud-orientali.

Se l'opinione alleata si occupa in questo momento della possibilità della creazione di una federazione balcanica, lo scopo evidente è di stornare l'attenzione generale nei paesi alleati dal fatto che Mosca, con tutti i mezzi della sua organizzazione comunista, delle lotte partigiane e di una politica del fronte popolare, cerca di promuovere una federazione balcanica dei soviet, che meriterebbe in modo speciale, l'attenzione dell'Inghilterra.

La Germania, ha precisato il ministro Neubacher, vede nei territori sud-orientali non il campo di una politica di dominio, ma uno spazio di solidarietà europea. Fin da oggi essa cerca di normalizzare le condizioni in una regione che completa utilmente il resto del continente nel senso di una economia naturale, regione che è d'interesse sapere libera da ogni influenza straniera nel quadro della nuova Europa. Per questa ragione la Germania, contrariamente a queste potenze straniere nello spazio balcanico, ritiene suo compito stabilire un massimo di stabilità politica ed economica, ragione per cui, dopo l'allontanamento dell'Italia, il Reich si è deciso ad attivare una politica di carattere positivo, nonostante le difficoltà causate dalla guerra.

La guerra nel Pacifico

Scontro aero-navale nelle isole Salomone

Quattro incrociatori, tre cacciatorpediniere e oltre 200 velivoli perduti dagli americani durante l'attacco all'isola di Bougainville - E' in corso la distruzione delle forze sbarcate

TOKIO, 5 novembre.

Il Quartier Generale Imperiale ha diramato il seguente comunicato sui duri combattimenti che dal 31 ottobre si svolgono nella zona delle Salomone sin dal giorno dello sbarco nell'isola di Mono.

Le forze nipponiche hanno scrupolosamente osservato i movimenti del nemico ed è stato così stabilito che esso cerca di consolidare le teste di ponte costituite nell'isola di Mono mediante nuovi rinforzi nelle acque della Nuova Georgia.

La ricognizione nipponica individuava forti convogli nemici. Nella notte del 31 ottobre e sino al 2 novembre, formazioni dell'arma aerea della marina giapponese attaccavano in numerose ondate le navi nemiche arrecando loro perdite gravissime. Infatti due grosse navi da trasporto, un incrociatore, un cacciatorpediniere ed altre unità da sbarco venivano affondate immediatamente. Dieci apparecchi nemici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Il primo novembre, il nemico eseguiva nei pressi di Capo Torikina nell'isola di Bougainville ed in un altro punto, operazioni di sbarco. Truppe terrestri giapponesi, in collaborazione con unità dell'arma aerea, stanno attualmente compiendo l'opera di distruzione delle forze nemiche. Allo scopo di appoggiare le loro operazioni, formazioni dell'arma aerea nemica eseguivano contemporaneamente attacchi contro le posizioni nipponiche situate nelle isole della Nuova Britannia e di Bougainville. Esse venivano però respinte dagli stormi di velivoli giapponesi.

Negli ultimi giorni, il nemico ha attaccato con circa duecentocinquanta apparecchi la piazzaforte di Rabaul, ma, in seguito ai violenti combattimenti ivi sviluppatisi, ha perduto complessivamente non meno di duecentouno velivoli. Non si è potuto tuttavia accertare la perdita di 27 di tali velivoli nemici. La aviazione nipponica ha subito la perdita di 15 apparecchi alcuni dei quali si sono lanciati sugli obiettivi.

Il 2 novembre una formazione nemica, composta di 135 velivoli, ha attaccato Buka, situata a nord di Bougainville. L'avversario perdeva, nel corso di combattimenti, 39 velivoli contro 15 nipponici.

Nella notte sul primo novembre, nelle acque dell'isola di Bougainville, si è svolta una battaglia navale contro una poderosa formazione nemica composta in massima parte di incrociatori e cacciatorpediniere. Sono stati affondati tre incrociatori nemici e due cacciatorpediniere. Numerosi altri incrociatori e cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati. Abbiamo avuto un incrociatore danneggiato.

Questo scontro navale porterà il nome di «Battaglia dell'isola di Boungainville».

IL BOLLETTINO GERMANICO

La battaglia infuria sul fronte orientale

I sovietici respinti a nord della Crimea e lungo il corso del Nipro — Aspra lotta a Kertsch a Kiev e a Velikie Luki

Duri combattimenti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sui due lati di Kertsch, continuano i duri combattimenti intorno alle teste di ponte nemiche.

La marina da guerra ha affondato una cannoniera nemica e due unità da sbarco [illegible]

[illegible]

Le formazioni dell'Aviazione tedesca e le unità da guerra germaniche si sono opposte efficacemente al traffico nemico nello stretto di Kertsch, mentre sul Nipro inferiore, l'attività di combattimento si è limitata ad operazioni di ricognizione da parte dei sovietici.

Nell'ansa del Nipro e nella zona [illegible] superiori, riuscendo ad inchiodare tre colossi d'acciaio nemici ed obbligare i rimanenti alla fuga.

Complessivamente, nella giornata di ieri, dodici carri armati sovietici venivano distrutti nel suddetto settore.

A nord-est di Cherson un tentativo nemico di attraversare il fiume è stato sventato. Un reggimen-[illegible]

LA PAROLA FASCISTA

Attenti alle infiltrazioni!

Ne abbiamo avuto fin troppo di tutta quella gente che, in cerca di cariche e prebende, di patacche e di nastrini, di sistemazioni e di favori, continuarono per anni e anni a fare professione di alta fede e poi, una volta assicurato un «cadreghino», tramarono nell'ombra in odio a quell'idea che in fondo temevano e odiavano, perchè non potevano comprendere.

Guai se costoro entrassero nel nuovo Partito: saremmo peggio che daccapo.

Attenti dunque alle infiltrazioni!

Occorre essere in pochi, ma sicuri. A ciò provvederanno le commissioni di accettazione.

Dovremo essere una minoranza, ma qualitativamente forte. Non è stata forse una minoranza di intellettuali, di studenti, di uomini del popolo di alto sentire a dare all'Italia l'unità e l'indipendenza, quando questi concetti erano non che compresi nemmeno intravisti dalla grandissima maggioranza del popolo italiano?

Lasciamo che nel nuovo movimento entrino soltanto le forze sane e volontaristiche della Nazione; non abbiamo bisogno di inflazionarci di agnostici e di dubbiosi. La lezione del 26 luglio dovrebbe aver pure insegnato qualcosa.

Pochi, ma buoni.

L'adesione al nuovo Partito deve costituire una spontanea manifestazione di volontarismo deciso a tutto dare per la salvezza della Patria.

Basta con l'assurda e colpevole pretesa di minacciare disoccupazione e fame a chi non possiede «la tessera». Non è la tessera che conta, contano il cuore e il fegato di chi la possiede.

La tessera dovrà essere un peso duro a sopportare, un impegno d'onore di tutto dare senza nulla chiedere, non un certificato di buona condotta politica. Bisognerà far comprendere molto chiaramente che, chiunque sia un vero italiano con cuore e cervello sani, non avrà più bisogno della tessera-lasciapassare.

Basta con le ridicole iscrizioni in massa, basta con i greggi di pecore belanti.

Pochi, ma buoni.

Ersi

Atrocità comunista

Altre ventisei salme di italiani esumate dalla terra istriana

POLA, 5 novembre.

Nel breve periodo in cui i banditi balcano - comunisti hanno dominato l'interno della provincia dell'Istria, che è stata ora totalmente liberata, [illegible]

[illegible]

Tra le salme recuperate, tre sole delle quali sono state riconosciute, si trova quella del sacerdote don Angelo Tarticchio parroco di Villa Rovigno, che reca tracce di gravi sevizie.

E continuando le ricerche, dirette ad accertare la sorte di persone scomparse durante l'occupazione della provincia da parte dei ribelli balcano - comunisti, è stata individuata, in questi giorni, presso Villa Orecchi, nel Comune di Barban, una profonda voragine.

Stamane una squadra di vigili del fuoco del Corpo provinciale di Pola, recatasi sul posto con la scorta di squadre d'azione della Federazione repubblicana dell'Istria, dopo un difficoltoso lavoro durato circa quattro ore, ha effettuato il recupero di 26 cadaveri, tra cui quattro di donna.

La maggioranza dei corpi reca ferite di arma da fuoco, mentre alcuni risultano gettati vivi nella voragine. Fra gli uccisi, che sono lavoratori e commercianti residenti in varie piccole località dei Comuni circonvicini, si trovano pure tre giovani sorelle, appartenenti ad una famiglia di agricoltori ed i cui corpi recano segni di sevizie, due coniugi, un ragazzo diciassettenne col proprio padre.

21 cadaveri sono stati subito identificati dai congiunti, dando luogo a scene di esecrazione per gli assassini. A queste nuove vittime della ferocia dei banditi bolscevichi, saranno tributate solenni onoranze funebri.

Le mene di Vittorio Savoia per conservare la corona regale

MONACO, 5 novembre.

Il collaboratore della *Reuter* scrive che Re Vittorio combatte strenuamente per conservarsi sul capo la corona. Egli ha tentato infatti all'ultimo momento di far cambiare idea a Sforza ed a Croce che non volevano nè la sua persona nè quella di suo figlio sul trono.

Re Vittorio vuol rimanere ad ogni costo anche se dovesse costituire un Governo prettamente democratico. Per il successo di questa, che potremmo definire una campagna dinastica, il Savoia non può neanche fare eccessivo fondamento sull'appoggio del maresciallo Badoglio che ha un atteggiamento curioso perchè le sue espressioni di devozione per il monarca contrastano oggi con le sue idee ed aspirazioni politiche.

Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

ROMA, 5 novembre.

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il tre dicembre p. v. all'ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono, dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed, eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

Perchè Rolandi Ricci ha aderito al Partito fascista repubblicano

ROMA, 5 novembre.

Vittorio Rolandi Ricci, ministro di Stato, ambasciatore, avvocato ed uomo politico di chiara fama, rende noto, in un articolo apparso sul Corriere della Sera *del 3 novembre XXII, le ragioni per cui ha dato la sua adesione al Partito fascista repubblicano.*

L'Ecc. Rolandi Ricci inizia delineando quali sono i tre Partiti che ogni italiano può scegliere: il primo è quello di coloro che seguono gli eventi rimanendo alla finestra, i cosiddetti «savi», che attendono il vincitore per trarne personali vantaggi senza pericoli. Però non si accorgono, o non vogliono accorgersi, che nel frattempo la Patria italiana precipita in rovina, e loro malgrado, precipitano anche essi nel medesimo baratro.

Secondo: lealismo verso la monarchia, avversione per il Fascismo, sono gli elementi su cui si basa il secondo partito. Il primo sentimento, rispettabile senza dubbio, può essere compreso specialmente da quegli uomini che hanno sempre visto nella monarchia la spina dorsale dell'unità nazionale.

L'Ecc. Ricci dice che è necessario ammettere che l'azione del re non è giustificabile perchè se anche tutti i suoi atti fossero stati compiuti per salvare la corona, questa sarebbe stata più sicura con una abdicazione. L'odio cattivo e testardo contro il Fascismo, non è assolutamente giustificabile. Negli ultimi anni gli errori del Fascismo sono stati molti, ma nessuno oggi lo disconosce, anzi è il Partito stesso che, per primo e con ogni mezzo, cerca di riparare colpendo, con inflessibilità, tutti i responsabili, fascisti e non fascisti, che il Duce stesso aveva immesso nella vita politica. Capita al Duce quello che, secondo la Bibbia, capitò anche al Padre Eterno, il quale, ad un certo momento, avrebbe avuto a pentirsi dell'opera sua.

Terzo: Il terzo partito è quello repubblicano fascista. Non si può dimenticare l'opera del Fascismo nei venti anni di Governo e, in particolare, il bene fatto al popolo italiano. La guerra, principale capo di accusa contro il Fascismo, non fu voluta nè iniziata dal Fascismo, ma dalla diplomazia inglese. Oggi, seguendo l'esempio delle nostre tradizioni, dobbiamo avere un'unica idea, superiore a tutto: quella della Patria, e unico scopo: quello di difendere l'unità nazionale, l'integrità territoriale e l'onore. In mezzo a questo caos generale, chi indica una via per salvare l'Italia, è proprio Mussolini.

E Rolandi Ricci così testualmente continua: «Dopo stabilito quell'armistizio del quale la rovinosità è solo superata dalla vergognosità, dopo disciolti i resti del mal comandato Esercito e consegnata dagli imbelli ammiragli la Marina da guerra a Malta, per scherno, la raffinatissima crudeltà inglese la fece incontrare da una torpediniera greca, si ebbe la stupidità della dichiarazione di guerra alla Germania, cosicchè dalla defezione si progredì al tradimento contro l'alleato che pure occupa metà del territorio nazionale e vi sta armato difendendo il nostro territorio, a capo della cui difesa avremmo sempre creduto che sarebbero rimasti imperterriti ed esemplari il re e tutti i principi di Savoia.

Invece dopo tuttociò, una sola voce si è alzata a richiamare gli italiani all'adempimento del loro dovere di italiani, che è quello di resistere, di soffrire, di combattere, di morire per la salvezza dell'Italia e per il suo onore. Una Nazione può perdere una guerra, ma il suo popolo non può accettare di essere disonerato. Fu la voce di Mussolini.

Comunque non c'è via migliore o diversa. Pensare a vincere senza la Germania alleata, sarebbe follia. Con Mussolini la fedeltà tedesca, messa a tanto dura prova dalla condotta del governo Badoglio, ha mostrato di resistere e resisterà. Noi dobbiamo ciascuno fare tutto quanto possiamo per rientrare in linea. Dobbiamo dare al Governo tutto quanto ci chiede, senza tentare evasioni nè delle persone, nè nel denaro.

Ora come italiano, io fui grato a Mussolini per il generoso tentativo di creare una grande Italia e oggi Gli sono grato per l'opera più generosa e più faticosa intrapresa per ricondurci sulla strada della vittoria dell'onore. Consentaneamente a questo mio modo di pensare, il 18 ottobre, non invitato, nè sollecitato, ma spontaneamente, mi sono iscritto al Partito Fascista republicano a Viareggio. La mia scelta è stata fatta dopo maturo consiglio e di buon proposito».

I primi razzisti

Si dice che la teoria del sangue e del razzismo è una eresia tedesca. Ma bisogna esser giusti. I primi razzisti sono stati e sono ancora gli ebrei, e ci citano la Bibbia come prova che il popolo ebraico è il popolo eletto. Naturalmente per essi il Vangelo, il sangue di Cristo, e la parabola della vigna non contano!

Non parliamo degli inglesi ed americani che si considerano la vera razza superiore, e per questo hanno rapinato i Boeri, comprato e venduto i negri come schiavi, fino a che, or è un secolo hanno promosso i negri e gli altri popoli alla dignità di «indigeni»!

Persuadetele, se siete capaci, inglesi ed americani che il popolo italiano è un popolo di antica civiltà (non inferiore alla loro come ci hanno catalogato nelle leggi sugli immigranti), o che il popolo tedesco ha dato più genii e maggior contributo alla civiltà del mondo di quanto non ne abbiano dato gli anglosassoni. Essi non accetteranno nei confronti dei tedeschi neppure il concetto di una approssimativa parità. Ancor che i tedeschi nelle loro colonie non abbiano mai tollerato compera e vendita di schiavi e abbiano prodigato un'assistenza medica e spirituale commovente. Per questo appunto i tedeschi sono una razza inferiore ed essi la devono distruggere!

Benedetta la teoria del razzismo se essa ha potuto richiamare i tedeschi ai loro doveri verso la Patria, se essa è stata suscitata per richiamarli alla loro tradizionale fedeltà in quest'epoca di malcostume e di tradimenti!

Benedetto il culto della romanità se esso può suscitare ancora negli italiani l'impulso ed emulare nella vita vissuta le virtù di Attilio Regolo, di Fabrizio, di Cincinnato!

A che serve la fede se poi il popolo non ostante la sua fede cattolica non sa distinguere tra ebrei e samaritani, tra i massoni servi ad una setta straniera, eccitatori dell'odio contro la Chiesa e il Pontefice, ed i loro nemici, i fascisti che ci hanno dato il Concordato con la Chiesa e la Religione nelle scuole?

A che serve una fede fatta di sole parole, senza l'esempio di una vita vissuta riconoscendo a Cesare quanto è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio? E' servendo Cesare, cioè il Governo e la Patria, che gli uomini cominciano a servire a Dio. Chi non riconosce Cesare non ostante ne riceva la moneta non riconoscerà Iddio. Perchè la vera fede non è nelle parole e nelle semplici orazioni, è nei fatti e nell'obbedienza.

Radiotrasmissione per gli operai che intendono trasferirsi in Germania

ROMA, 5 novembre.

Questa sera, alle ore 18, ha avuto luogo una prima trasmissione di Radio Roma, dedicata esclusivamente agli operai italiani che intendono recarsi a lavorare in Germania.

La ricezione è stata ottima. Gli operai in ascolto, in base alla illustrazione di fatti e di cifre, hanno potuto avere una esatta dimostrazione di vantaggi che loro derivano dall'arruolamento volontario per lavorare in Germania.

Gli esami di procuratore sono stati rinviati

ROMA, 5 novembre.

A causa dell'attuale situazione, specialmente per le difficoltà dei trasporti, gli esami di procuratore, le cui prove scritte erano fissate per i giorni 16, 17 e 18 andante, sono stati rinviati.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione ..80, Ufficio Pubblicità ...

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 5 novembre 1943, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Concessione gratuita legname resinoso ad enti e persone indigenti.
ARTA: Riordinazione archivio Gortani Sicorti. Compenso al personale incaricato.
PORCIA: Premio di natalità.
ARTA: Ricovero indigente Gortanutti Luigi.
ARTA: Rilevazione statistica abitanti del Comune. Finanziamento spesa.
ARTA: Stabilimento Fonte «Pudia». Affittanza. Abbuono sul canone.
CLAUT: Contributo a Martini Orsola.
MANZANO: Premio di rendimento ai dipendenti.
POVOLETTO: Servizio rilascio permessi per viaggi su autolinee.
S. PIETRO AL NAT.: Variazione bilancio.
TARCENTO: Spesa lavori cella mortuaria nel cimitero di Stella. Storno fondi.
TALMASSONS: Ferrovia Portogruaro-Sassato. Deviazione «Stradon di S. Giovanni».
ATTIMIS: Riparto proventi contravvenzionali in materia di imposte consumo.
CERCIVENTO: Concessione piante di abeti a prezzo semigratuito.
CIVIDALE DEL FRIULI: Ospedale Civile. Trattamento economico delle levatrici.
COMEGLIANS: Beni di Tualis. Concessione piccoli fabbisogni ai frazionisti.
MORTEGLIANO: Sussidio per l'anno 1943 per servizio autocorriera S. Giorgio Nogaro-Mortegliano-Udine.
POCENIA: Compensi a Zanini Luigi per manutenzione stradale. Storno fondi.
MERETO DI TOMBA: Bilancio 1941-43 dell'E.C.A.
RESIUTTA (E.C.A.), TAVAGNACCO, ZOPPOLA: Variazione bilancio.
FAGAGNA, PORDENONE: Storno fondi.
CODROIPO: Assunzione di un prestito.
LATISANA: Collaudo e liquidazione lavori acquedotto e fognatura.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Variazione bilancio.
S. GIORGIO DI NOGARO: Liquidazione pendenze Consorzio Acquedotto.
TARVISIO: Assunzione personale.
AVIANO: Concessione gratuita legna da ardere ai poveri.
RUDA: Nuova tariffa imposte consumo.
TRASAGHIS: Liquidazione medicinali alla farmacia di Osoppo.
UDINE: Provincia. Reinvestimento ricavato vendita terreno in Latisana.
ANDREIS: Assistenza alle famiglie dei Caduti e degli alpini della Divisione «Julia».
PALMANOVA: E.C.A. Lascito Mazzolini Maria.

DELIBERAZIONI RINVIATE

MANZANO: Premio di natalità allo stradino Visentini Felice.
COLLOREDO M. A.: Variazione bilancio.
CORDENONS: Miglioramento salario al bidello delle scuole del centro.
OVARO: Liquidazione specifiche all'ing. Celso Costantini.
TALMASSONS: Nuova tariffa imposte consumo.

Un invito della Direzione di Amministrazione militare

Il personale militare e militarizzato dell'ex XXIV Corpo d'Armata, già appartenente a comandi, reparti, uffici, magazzini ecc. disciolti in seguito ai noti avvenimenti e quello di altri enti comunque residente nel territorio della provincia di Udine, che per una ragione qualsiasi abbia ancora in custodia, presso di sè o presso enti o privati, fondi e valori di proprietà della amministrazione militare è pregato di presentarsi, non oltre il 10 c. m. alla Direzione di Amministrazione, via Liruti 22, Udine, per ricevere istruzioni in merito.

Per gli agricoltori

Il conferimento del granoturco agli ammassi

L'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli richiama l'attenzione di tutti i produttori o detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco sulla opportunità che le operazioni di denuncia vengano effettuate sollecitamente.

Si invitano pertanto tutti gli obbligati ad effettuare con scrupolosa osservanza, entro 20 giorni dall'avvenuta raccolta, la denuncia del loro prodotto presso gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli della Provincia.

E' del pari necessario che l'apporto delle rimanenze di grano e cereali minori avvenga con la massima tempestività e disciplina.

Eventuali evasioni all'obbligo della denuncia e sul quantitativo denunciato verranno punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

L'orario di lavoro degli Istituti bancari

Le Confederazioni delle aziende e dei lavoratori comunicano che a partire da lunedì 8 novembre, le banche e casse di risparmio della provincia di Udine dovranno effettuare il seguente orario: dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Cassa 9 . 12 — Il sabato dalle 8.45 alle 14. Cassa 9-12.

Un treno soppresso e uno aggiunto sulla Udine-Trieste

Con decorrenza da oggi è stato soppresso il treno 1681 che arriva alla nostra stazione da Trieste alle ore 20.26 ed è invece riattivato l'ET 315, ritardato di 75 minuti. La sua partenza da Trieste è stata perciò fissata alle ore 16.45 con arrivo a Udine alle 18.45.

Cinquantesimo di vita religiosa di Padre Marino

Domani domenica, nella Chiesa dei Cappuccini il M. R. P. Marino da Valstagna, vice - superiore del Convento e professore di teologia ed eloquenza, celebrerà il 50° di vita religiosa. Benchè tutto dato alla scuola e avvolto nel nascondimento e nel silenzio, è pur tuttavia nota la sua attività in Diocesi e fuori quale predicatore ricercato e profondo (era stato designato a successore del Predicatore Apostolico in Vaticano); come è nota la sua profonda scienza teologica e letteraria. E' un poeta il P. Marino, poeta classico, come lo han giudicato distinti professori. Del resto basta leggere la sua traduzione dell'Eneide, versione fatta in una metrica originalissima e personale, da lui chiamata «bematica», e molte altre poesie, l'argomento prevalentemente francescano, apparse su varie riviste.

Alla scienza unisce un profondo senso pratico della vita, per cui è stato chiamato a coprire successivamente le cariche e di Guardiano (anche di questo Convento durante l'altra grande guerra) e di Definitore e di Vicario provinciale.

Domani, tutta la Provincia Veneta dei Cappuccini, e specialmente i religiosi che egli ha educato, si stringeranno intorno a lui. La funzione si svolgerà con quest'ordine: alle ore 7 rinnovazione dei voti, Messa cantata dal festeggiato, al Vangelo discorso gratulatorio, canto del Te Deum dinanzi al SS. esposto.

Opera Nazionale Balilla

Convocazione ufficiali

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica:

Tutti gli Ufficiali dell'Opera Balilla residenti a Udine, dovranno presentarsi sabato, 6 novembre, alle ore 14,30, alla Casa del Balilla, in via Girardini per importanti comunicazioni.

Inizio delle lezioni all'Istituto Musicale "J. Tomadini,,

Si avverte che lunedì 8 corrente mese, tutti gli allievi delle varie scuole dell'Istituto Musicale devono presentarsi alle ore 14 per l'inizio regolare delle lezioni.

I prezzi della carne suina di macellazione familiare

La sezione provinciale dell'alimentazione, in base alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica i seguenti prezzi dei grassi e delle carni fresche provenienti dalla macellazione familiare.

Lardo, pancetta e guanciale: lire 16 al kg.; cosciotti freschi e spalle fresche: L. 18 al kg.; mezzane e quarti posteriori: L. 16.50 al kg.

Cronaca mesta

Grave lutto di Giacomo Varutti

Il nostro affezionato ed apprezzato collaboratore Giacomo Varutti è stato colpito da un altro gravissimo lutto: la perdita dell'amatissimo padre, Giovanni Maria, ottimo agricoltore, saggio e premuroso padre di famiglia alla quale ha dedicato le sue migliori energie, i palpiti più affettuosi.

Lavoratore esemplare, Giovanni Maria Varutti aveva continuato la sua operosa giornata fino all'ultimo momento, intensificandola, anzi, quando tre dei suoi cinque figli si trovavano a compiere il loro dovere sotto le armi, lieto e sereno nella pur non lieve fatica.

Ieri mattina, a S. Vito di Fagagna, sono state tributate alla salma, le estreme onoranze.

Al camerata e amico nostro carissimo, già provato recentemente dal dolore per la morte del fratello Poldo, invalido di guerra, alla vedova, ai parenti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Mortale disgrazia

Investito e travolto da un'automobile

Ieri mattina, verso le ore 10, il sarto Ernesto Nobile fu Nicolò, di 45 anni, da Visco, inforcava la bicicletta per recarsi nella nostra città. Giunto appena fuori del paese, e precisamente in prossimità della villa Gioitti, veniva investito in pieno da un'automobile. Soccorso e trasportato nel nostro Ospedale civile spirava non appena giuntovi per le gravi ferite riportate. Del tragico incidente non si hanno più ampi particolari; sembra però che il poveretto sia stato trasportato a Palmanova con la stessa macchina investitrice e che l'autista si sia dato quindi alla fuga.

Un piede ferito causa una bottiglia che s'infrange

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Nadir Ciocchiatti, fu Giuseppe, di 30 anni, da Passons, il quale presentava una ferita da taglio al dorso del piede destro con emorragia. Al medico di guardia che gli apprestava le prime cure egli ha riferito di essersi alzato di notte in casa propria, e scendendo le scale al buio faceva cadere una bottiglia, situata al termine della prima rampa di gradini. Il recipiente, urtato s'infrangeva e lo colpiva al piede, ferendolo.

E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Grosso furto di alimentari in un negozio di Lumignacco

Bianca Morandini, di Vittorio, di 22 anni, da Lumignacco, proprietaria di un negozio di coloniali, ha denunciato ai carabinieri di essere stata nottetempo derubata in una cantina di sua proprietà di venti litri di olio, diciassette chili di zucchero, tre chili di lardo, otto bottiglie di grappa, otto di marsala, dodici di crema marsala, venti di ferrochina, tre chili di pepe puro, e quattordici di pepe misto, oltre ad un buon numero di saponette e ad altri generi alimentari. Essi dovevano servire per la vendita, e la Morandini, oltre al furto patito, si trova ora in difficoltà per la distribuzione dei generi stessi al popolo del luogo. Il danno ascende ad oltre dodicimila lire.

Da indagini esperite dai carabinieri, risulta che i malfattori si introducevano nella cantina mediante forzatura di porte con grimaldelli, e l'evellimento di alcune inferriate.

Furto gastronomico

Ignoti, nottetempo, approfittando dell'oscurità, si introducevano nella casa di Enrico Celotti fu Domenico, di 63 anni, che abita una casa molto isolata di Tiveriacco di S. Daniele, e asportavano le provviste alimentari conservate nella cantina. Tre chili di lardo, otto di formaggio, sei litri d'olio, tre salami, due chili di burro cotto involavano dalla cantina; e, saliti in cucina, rubano settecento lire in biglietti di banca e di Stato.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri, che hanno già iniziato le loro indagini.

Federazione Fascista Repubblicana

Chiusura delle adesioni

I Commissari dei Fasci Repubblicani della provincia chiuderanno le adesioni delle domande di ammissione il giorno 15 novembre p. v.

In data 16 novembre i Commissari mi trasmetteranno l'elenco nominativo degli aderenti. Sono esclusi dall'osservanza di quanto sopra i Fasci Repubblicani che abbiano già avuto fissato un termine particolare di chiusura delle adesioni. Questi Fasci sono tenuti a inviarmi l'elenco degli aderenti nel giorno successivo alla chiusura delle adesioni.

Coloro che intendono aderire al P. F. R. sono invitati a farlo presso il Fascio della località di residenza o, se esso non sia costituito, presso quello più vicino.

Nel Fascio di Rivignano

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Rivignano il camerata Generale Attilio Romanelli.

Nel Fascio di Tarcento

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Tarcento, in sostituzione del camerata di Montegnacco, che ha esaurito il suo compito, il camerata Bruno Larese.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Due latterie della provincia visitate dai ladri

I ladri hanno fatto una visitina recente in due fornite latterie della provincia, e precisamente in quelle di Gorizzo di Codroipo e di San Lorenzo di Sedegliano. Dalla prima asportavano ventun forme di formaggio, del peso di ottanta chili, causando un danno di oltre milleduecento lire, e dalla seconda quarantun forme di formaggio, del peso complessivo di centocinquanta chili, e sette chili e mezzo di burro, per un danno di tremila lire. I furti sono stati denunciati dai rispettivi gestori delle latterie Anselmo Pellizzari, di 65 anni, da Codroipo, e Ettore Chiesa, fu Luigi, di 30 anni, da Sedegliano.

La Benemerita sta attivamente indagando per scoprire gli autori dei due colpi.

Il rinvenimento di una annegata a Muscoli di Cervignano

Nelle acque che corrono sotto la Centrale elettrica di Muscoli di Cervignano è stato, l'altra mattina, rinvenuto il cadavere di una donna.

Ella, apparentemente, aveva l'età di venticinque anni, nè, per quanto si è, sinora, indagato, è stata possibile l'identificazione. Nulla sulle cause della morte, tranne il decesso avvenuto per annegamento.

Bicicletta rubata e recuperata ma il ladro fugge

A Castions di Strada,

Giuseppe Cesarini fu Valentino, agricoltore da Castions, assieme alla consorte, l'altra sera volle sostare alla sede del locale Dopolavoro e lasciava per quei pochi minuti, la propria bicicletta all'esterno del fabbricato.

Superfluo dire che la bicicletta, all'uscita dei coniugi, non c'era più.

Non si scoraggiò il Cesarini e, trovato un buon amico in Fioravante Avian, tutti e due decisero di indigare per conto loro.

Nella casa dirimpetto al Dopolavoro abita il noto pregiudicato Giuseppe Stocco fu Pietro del luogo, specialista in furti del genere e il fiuto dei due neo-poliziotti li condusse sulle sue peste.

Senonchè — triste intermezzo — a casa dello Stocco niun altro c'era che la moglie di costui di tutto aliena circa le domande dei visitatori.

Aspetteranno. L'uno — il derubato — sulla strada maestra, l'altro, l'amico, nei pressi della casa. E' passata una buona mezz'ora, quando, finalmente, s'intravede, allegro come non mai, rincasare lo Stocco. Il Fioravante lo abborda, gli spiattella nudo e crudo il suo sospetto, lo minaccia di denuncia e di altro, sinchè lo Stocco, intimidito dalla resolutezza dell'interlocutore e confuso, finisce per confessare. Sì, l'ha rubata ma non se l'ha in casa, l'ha nascosta in un fossato lungo la riva del canale Ledra.

Non occorreva altro.

I due bravi compagni si precipitano sul luogo indicato e trovano il velocipede. Ora manca il fanale. Tornano dallo Stocco ed anche questo riescono a recuperare.

Secondo tempo.

I carabinieri, avvertiti a missione compiuta, si affrettano per l'arresto del malfattore, lo cercano a casa, sul lavoro.

Lo Stocco non c'è più.

Novelle di Ulisse

Ulisse fa ancor oggi parlare di sè. Egli infatti, pochi giorni fa, probabilmente reduce da qualche malefatta in stile, giungeva a Terenzano, suo paese di residenza, vestito in lussuosissimi abiti e pilotando una automobile fuori serie nuova fiammante, priva di targa. Ai compaesani che lo guardavano stupefatti, e non certo ignari della sua poco pulita attività predonesca, egli distribuiva largamente saluti e sorrisi.

Fermatosi poco tempo a casa propria, di là ripartiva con lo stesso automezzo, caricando a bordo parecchi bagagli, quanti a stento l'automobile ne poteva contenere. E, ingranata rumorosamente la «quarta», scompariva in un baleno agli occhi stupefatti della popolazione, in una nube di polvere.

La fallita impresa di tre ladruncole

L'altro giorno Gemona godeva del suo settimanale mercato. Molta gente e buona roba da comprare.

Nell'andirivieni dei visitatori, Rosa Davide fu Marco, proprietaria di una bancarella di filati ed altro, scorgeva, accanto ad una consorella di commercio tre ragazze che, approfittando della disattenzione del venditore, occupato a smerciare ad altra cliente, negligentemente si impossessavano di qualche capo di vestiario introducendolo, con una certa arte, nella sporta che tenevano seco.

Non attende un attimo, la Davide. Affronta una di costoro — mentre le altre fuggono — e di forza le toglie dal canestro un paio di mutande da donna. Intanto il proprietario — messo sull'avviso — rincorre le fuggitive, le raggiunge e si riprende il mal tolto, che, assieme alle mutande della loro compagna, constava di tre paia di mutande felpate ed una sciarpa.

Una delle tre — la prima — Libera Bellina di Pietro, ventiduenne, da Gemona, viene accompagnata dai Carabinieri e il confessa piagnucolante i nomi delle altre due, le sorelle Aurelia e Filomena Colussi rispettivamente di ventisette e ventitre anni, domestiche, da Gemona, subito rintracciate ed arrestate.

Pianti ancora e pentimenti. Il derubato, Guglielmo Colaniz fu G. B. da Tarcento vuol perdonare e ritirare la denuncia, ma i carabinieri, per le loro leggi, sono egualmente costretti a denunciarle a piede libero per furto con circostanze aggravanti.

Rubano una "Topolino" incustodita in Piazza XX Settembre

Il dott. Umberto Solan, direttore del Macello comunale, lasciava la propria automobile *Fiat «Topolino»* momentaneamente incustodita in piazza XX Settembre, allontanandosi per il disbrigo di alcune incombenze. Al suo ritorno però doveva amaramente constatare che l'automobile non c'era più. Degli autori del furto nessuna traccia.

Le indagini sono iniziate e proseguono attive per l'identificazione dei ladri.

Orario ferroviario delle Stazioni di Udine e del Friuli

Linea UDINE-VENEZIA
Partenze: ore 4.40 A — 16 A.
Arrivi: ore 10.27 D. — 21.37 D.

Linea UDINE-TRIESTE
Partenze: ore 5.50 A. — 16 A.
Arrivi: ore 3.46 D — 20.26 A.

Linea UDINE-TARVISIO
Partenze: ore 6 ET. — 18 A.
Arrivi: ore 7.3 A — 19.26.

Linea UDINE-S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.16 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CERVIGNANO
Partenze: ore 5.10 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CIVIDALE
Partenze: ore 6.45 — 12.20 — 18.
Arrivi: ore 8.1 — 14.36 — 20.

Linea SACILE-PINZANO
Partenza per Pinzano: ore 7.10.
Arrivo a Sacile: ore 8.27.
Partenza da Sacile: ore 20.16.
Arrivo a Pinzano: ore 20.22.

Linea GEMONA-CASARSA
Partenza da Gemona: ore 6.20.
Arrivo a Pinzano: ore 6.50.
Partenza da Pinzano: ore 6.57.
Arrivo a Casarsa: ore 7.47.
Partenza da Casarsa: ore 20.57.
Arrivo a Pinzano: ore 21.56.
Partenza da Pinzano: ore 21.56.
Arrivo a Gemona: ore 22.34.

AVVISO IMPORTANTE DEL COMANDO DELLA CITTA' DI UDINE — GLI SPETTATORI SONO AUTORIZZATI A RINCASARE DOPO IL COPRIFUOCO CONSERVANDO IL BIGLIETTO DI INGRESSO AL TEATRO PER PRESENTARLO AD OGNI EVENTUALE RICHIESTA.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377. Casella Postale, 82)

Un treno senza orario

(Il 500 da Venezia a Udine)

C'era una volta... un diretto numero 500 che partiva da Venezia alle ore 7.40 e arrivava a Udine alle 10,27: era il treno che vantava regolare velocità e rispetto all'orario.

Poi — per necessità indiscutibili — quel treno è diventato accelerato e deve sostare in tutte le numerose stazioni e fermate da Venezia a Udine, sì che, pur partendo in orario, ad Udine arriva... verso mezzogiorno. Il pubblico continua a ritenere che un tale accelerato arrivi in ritardo perchè non arriva ad Udine alle 10,27 — mentre esso viaggia secondo un orario, normale per un accelerato, che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato non si decide ancora a rendere pubblico. Così in tutte le Stazioni, come in questa, il pubblico dei viaggiatori — che ha presente l'orario del passato diretto 500 — continua ad affluire un'ora prima del normale passaggio dell'accelerato, trascurando qualche faccenda e perdendo qualche ora...

Non s'invocano qui altri treni se ottenerli non è consentito dalle circostanze eccezionali: ci si contenterebbe soltanto di conoscere qual'è l'orario che l'accelerato 500 deve seguire attualmente da Venezia ad Udine.

Lunedì: inizio delle lezioni al Liceo Scientifico ed alla Scuola media

Le presidenze del Liceo Scientifico e della Scuola media (Istituto tecnico inferiore) comunicano: lunedì prossimo, 8 novembre avrà inizio l'anno scolastico 1943-44. Gli alunni dovranno trovarsi dieci minuti prima delle ore 9 dinanzi alla rispettiva scuola.

Le lezioni seguiranno tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 13.

Alle Scuole elementari

La Direttrice didattica avverte che le lezioni regolari dell'anno scolastico 1943-44 avranno inizio in tutte le classi delle scuole elementari pordenonesi, lunedì prossimo, 8 novembre, giuste le disposizioni del Provveditore agli studi.

Le lezioni avranno luogo in tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle 12.30.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi sabato, sarà proiettato al Teatro «Verdi» il magnifico film: «La donna è mobile» del quale è protagonista principale Tagliavini. Gli spettacoli s'iniziano alle ore 16 e sono continuati.

Al supercinema «Roma» pure per il pomeriggio odierno, e con inizio delle proiezioni alle ore 16, è in programma un film di drammatiche avventure: «Uomini nella tempesta».

Farmacia di turno

Domani domenica farà servizio di turno la farmacia Verzi in corso Vittorio Emanuele la quale farà poi servizio notturno per tutta la prossima settimana.

Agricoltore ferito con una cornata da un bue imbizzarrito

L'altra mattina, verso le 10, mentre attendeva all'aratura di un suo terreno, l'agricoltore Gianfranco Garbo di Costante, dimorante nella borgata di S. Andrea in quel di Pasiano, veniva colpito alla gamba destra con una cornata da un bue attaccato all'aratro ed improvvisamente imbizzarritosi. Il malcapitato ha dovuto ricorrere all'Ospedale per farsi medicare un'ampia ferita lacerante all'arto: ne avrà per una trentina di giorni.

Investito e gettato a terra da un altro ciclista

Percorrendo in bicicletta una delle stradicciole a strette curve che portano al laghetto della Burrida, l'artigiano Angelo Furlan fu Luigi, di 60 anni, che ha bottega di calderaio in vicolo della Fontana, veniva investito e gettato a terra da un ciclista sopraggiunto in senso contrario. Nella caduta il Furlan ha riportato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto ed all'Ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un capitombolo ciclistico

Percorrendo lo stradale che conduce alla frazione di Corva, Cettina Cacciola fu Pietro, dimorante in quella zona, capitombolava dalla bicicletta in malo modo, in seguito, pare, ad una troppo brusca sterzata. La donna ha dovuto essere trasportata all'Ospedale ove le è stata riscontrata una ferita alla coscia sinistra, lesione giudicata guaribile in una settimana.

SPORT

Domani avrà inizio il torneo calcistico

Come annunciato, domani, domenica 5 novembre avrà inizio al nostro campo sportivo il torneo calcistico che segna la ripresa del popolare gioco sportivo nella nostra città. I componenti le cinque squadre iscritte danno prova, in attesa dell'inizio, del più grande entusiasmo e sono animati dai più vivi propositi di emulazione. Il numero delle unità partecipanti è salito negli scorsi giorni a cinque: mentre il Torre ha definitivamente declinato la sua partecipazione, alle altre tre squadre in regola con l'iscrizione: Borgomeduna, Don Bosco ed Aurora di Roral, si sono aggiunte Cordenons e Sacile recando un contributo d'interesse ed importanza alla competizione che si ha motivo di considerare assai notevole. Il Comitato della sezione propaganda, promotore ed organizzatore del torneo ha preso tutte le necessarie disposizioni per un regolare svolgimento ed una perfetta riuscita di questo. Per importanti comunicazioni tutti i presidenti od i rappresentanti delle varie squadre iscritte dovranno far capo entro la giornata di oggi, sabato, presso il negozio di cartoleria Endrigo Modesto. Domani intanto, prima giornata di torneo avranno svolgimento al campo sportivo le due partite seguenti: Don Bosco - Borgomeduna con inizio alle ore 13; Aurora di Roral - Cordenons con inizio alle ore 15; riposa: il Sacile.

SACILE

Inizio dell'anno scolastico

La presidenza dell'Istituto Magistrale Superiore avverte gli interessati che le lezioni avranno regolare inizio lunedì 8 novembre alle ore 9.

Lunedì alle ore 8.30 cominceranno a funzionare le scuole elementari nei locali della scuola professionale «G. Lacchin» in viale Zancanaro. Gli alunni si presentino puntualmente.

Distribuzione di formaggio

Nei modi soliti, è in distribuzione presso i dettaglianti di generi alimentari la razione di formaggio fresco.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno, la farmacia del dr. Angelo Gregolin, sita in via Roma.

Partita di calcio

Grande è l'attesa negli ambienti calcistici della nostra città per l'incontro che avrà svolgimento domani domenica 7 novembre alle ore 14,30 sul campo sportivo di Viale Trento fra le rappresentanze del Bar American e del Bar Tiezza.

Attendiamo quindi alla prova i nostri giovani che faranno accorrere allo stadio la folla delle grandi occasioni.

SPILIMBERGO

Inizio dell'anno scolastico alla Scuola di avviamento

Alla Scuola Secondaria di Avviamento professionale «U. Zannier» le lezioni avranno inizio lunedì 8 corrente alle ore 8.30. Ogni alunno dovrà essere accompagnato da uno dei genitori.

Il corpo insegnante è stato già nominato e risulta come segue:

Dott. cav. uff. Pietro Zannier, direttore e titolare di lettere; dott. Umberto Oriani, suppl. di materie tecniche e scientifiche; sig. Maria Passeri, incaricata di lingua francese; sig. Michele Albanese, incar. di disegno e calligrafia; sig. Feruccia Sarto, incar. di canto corale; sig. Luigi Rassatti supplente di materie scientifiche; sig. Rina Pugnaglieri incar. di stenografia e dattilografia.

Date le difficoltà di provvedersi dei libri di testo, questi resteranno possibilmente gli stessi dell'anno passato. Gli alunni pertanto vogliano provvedersi acquistando i testi da coloro che hanno già superato la classe, che essi debbono frequentare.

Macellazione suini

All'ufficio annonario è stato iniziato il rilascio delle cartoline con l'autorizzazione per la macellazione dei suini.

Gli agricoltori che intendono macellare maiali per il consumo familiare debbono presentarsi a detto ufficio muniti delle carte annonarie per zucchero, grassi, sapone intestate ai membri della famiglia conviventi o comparteicpanti.

SEQUALS

Riapertura delle Scuole di disegno professionale

Si rende noto che in breve si inizieranno le iscrizioni alle Scuole di disegno professionale, gratuito ed a corso libero di istruzione tecnica di Sequals, Lestans, Vivaro e Arba. Dette Scuole riprenderanno le lezioni sotto la direzione del geometra Walfredo Vitali.

Siamo certi che tutti i giovani di buona volontà s'iscriveranno a questi corsi tanto utili ed anzi necessari per la loro preparazione professionale.

PALMANOVA

Un grave ferimento a Sottoselva

Ieri sera nella vicina e tranquilla frazione di Sottoselva è avvenuto un insolito e doloroso fatto: verso le ore 19, Gio. Batta Bonin fu Pietro, di 45 anni, da Palmanova, si recava assieme ad un amico nella casa del cognato Gio. Batta Marcuzzi fu Domenico e, quivi, in allegra compagnia, libava un abbondante quantitativo di grappa. Ad un certo punto l'amico se ne andava mentre il Bonin continuava a tracannare finchè in preda ad una potente sbornia si decideva a ritornare a Palmanova con la bicicletta. Non appena inforcato il velocipede cadeva pesantemente al suolo producendosi una ferita al naso. Mentre il Bonin si rialzava da terra grondante sangue, il di lui nipote Domenico Marcuzzi, figlio del cognato Gio. Batta, gli si avvicinava con l'intenzione di prestargli soccorso senonchè il Bonin estraeva dalla tasca una roncola e vibrava alcuni violenti colpi, ferendolo in maniera piuttosto grave.

Mentre il Domenico Marcuzzi veniva trasportato d'urgenza nel nostro Ospedale civile, dove gli veniva riscontrata una ferita da taglio alla regione parietale sinistra lunga venti centimetri e ferite multiple ad ambo le mani giudicate guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni, il Bonin veniva tratto in arresto.

S. GIORGIO NOGARO

Colto da malore cade dalla bicicletta

L'agricoltore Luigi Franceschinis fu Gio Batta di anni 56, abitante in via Castions nel vicino comune di Muzzana del Turgnano, mentre si dirigeva alla volta della frazione di Carlino, in bicicletta, improvvisamente colto da malore cadeva a terra riportando alcune escoriazioni. Prontamente raccolto da alcuni passanti veniva ricoverato presso una casa colonica da dove più tardi, poteva raggiungere la propria abitazione.

CERVIGNANO

Inizio delle lezioni alla Scuola media

La segreteria della Scuola Media e dell'Istituto Tecnico inferiore locale ci comunica che con lunedì 8 corrente avranno regolarmente inizio le lezioni del nuovo anno scolastico. Gli alunni dovranno trovarsi alla Scuola alle ore 8,30. Seguirà la cerimonia dell'inaugurazione, alla quale sono invitati a voler presenziare anche i parenti degli alunni.

Stato civile di ottobre

Durante il decorso mese di ottobre si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni: Giulio Viozzi di Emilio di anni 31 musicista con Beatrice Molaro di Massimo di 19 anni casalinga; Alberto Luigi Casarsa di Terrino di 30 anni carpentiere con Ida Olga Ermacora fu Giovanni di 21 anni casalinga.

Nascite: Antonio Amoruso di Girolamo; Nerina Maria Nadalin di Giuseppe; Loreta Maria Bianchin di Giusto; Maria Rita Pian di Aldo; Guido Stafuza di Carlo; Nives Bortolossi di Turribio; Gino Gabassi di Angelo; Laura Bertoz di Renato; Maria Oliva Zaina di Olivo; Maria Grazia Moro di Silvio; Silvano Fabbrisin di Antonio.

Morti: Antonio Maur fu Giuseppe di 55 anni invalido; Luigi Montina fu Francesco di 93 anni; Fioravante Delvecchio fu Nicolò di 77 anni invalido.

Persone emigrate dal Comune 4; immigrate 16.

Annega nel Rio Taglio

Stamane è stata rinvenuta annegata nella frazione di Muscoli nei pressi della Centrale Elettrica la giovane Amelia Del Mondo di Gino di 26 anni da Palmanova. Sembra che la poveretta colta da malore sia caduta nel fiume nei pressi della frazione di Muscoli e quindi, dalla corrente, trasportata vicino alla centrale elettrica ove è stata ripescata cadavere.

Pro Cervignano-Monfalcone

Domani, domenica alle ore 14,30 sul nostro campo sportivo avrà luogo una interessante gara calcistica fra la squadra locale della Pro Cervignano e la squadra calcistica del Monfalcone. La contesa si prevede combattutissima anche per il fatto che nella Monfalcone militeranno diversi giocatori nazionali. Ecco le due formazioni:

Monfalcone: Zotti (del Siena, Nazionale B); Snidero (Monfalcone) e Grattoni (Triestina, Naz. A); Salar (Triestina, Naz. A), Zelestnich (Carrarese C) e Varglien II (Juventus, Naz. A); Rusino (Spezia B), Magrin (Spezia B), Cergoli (Triestina A), Trevisan (Bari A), Pirej (Roma A).

Pro Cervignano: Bradaschia; Zampar e Vrech; Zorat, Florit e Sandrin; Pastan, Colussi, Piva, Fogar e Tantin.

Arbitro Burg.

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5 novembre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicate:

Serie I: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

896 894 e 1.417.377

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

99 782 994.637 1.157.974 e 1.468.124

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

28.607 53.804 139.669 156.377
173.193 191.330 220.923 227.257
229.307 288.649 306.512 318.252
348.342 382.184 382.206 462.140
528.167 528.582 664.055 667.004
716.856 742.721 749.977 794.279
856.218 928.275 947.215 995.648
1.024.726 1.142.599 1.153.595 1.207.961
1.218.865 1.226.236 1.237.973 1.282.206
1.310.193 1.423.339 1.389.506 1.510.687
1.512.019 1.534.465 1.560.206 1.607.920
1.642.218 1.698.947 1.724.524 1.763.142
1.840.162 1.945.847.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 644.890 e quello di lire 500 mila al Buono n. 496.079.

Serie L: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.363.687 e 1.487.535

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

380.929 1.420.757 1.984.150 1.996.707

I cinquanta premi di lire 10 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

11.400 137.238 170.473 171.171
173.377 174.922 234.708 237.747
281.858 299.249 310.433 313.146
315.686 331.128 303.668 453.605
373.539 620.598 638.048 667.944
674.787 684.250 736.211 802.387
811.815 993.203 1.014.181 1.035.822
1.038.037 1.071.533 1.076.472 1.101.657
1.116.867 1.123.440 1.201.955 1.290.959
1.305.050 1.310.687 1.394.301 1.403.358
1.544.288 1.598.265 1.609.409 1.641.285
1.677.677 1.691.857 1.773.772 1.774.190
1.780.972 1.989.824

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 324.671 e quello di lire 500 mila al Buono n. 763.372.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sentenza

Il Tribunale di Udine con sentenza 18 ottobre 1943 ha dichiarato la presunta morte di PELLEGRINO LEONARDO fu Giacomo di Attimis con effetto dalla mezzanotte dell'11 febbraio 1916.

ANNIVERSARIO

Nel I. tristissimo anniversario della perdita del loro adorato

Dott. Eugenio Franchi

la MAMMA, le SORELLE e il COGNATO con immutabile angoscia e infinito rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Privano, 6 novembre 1943.

Nella pace dei giusti di Dio, riposa l'anima di

Giovanni Maria Varutti

che in 70 anni di vita onesta e laboriosa ha dato esempio indimenticabile di rara bontà.

Dolenti ne annunciano il pio trapasso la MOGLIE, I FIGLI, le NUORE e gli undici cari NIPOTINI.

S. Vito di Fagagna, 5 nov. 1943.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca 1-15, Amministrazione 1?-80, Ufficio Pubblicità ?-??

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 5 novembre 1943, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Concessione gratuita legname resinoso ad enti e persone indigenti.
ARTA: Riordinazione archivio Gortani Sicorti. Compenso al personale incaricato.
PORCIA: Premio di natalità.
ARTA: Ricovero indigente Gortanutti Luigi.
ARTA: Rilevazione statistica abitanti del Comune. Finanziamento spesa.
ARTA: Stabilimento Fonte «Pudia». Affittanza. Abbuono sul canone.
CLAUT: Contributo a Martini Orsola.
MANZANO: Premio di rendimento ai dipendenti.
POVOLETTO: Servizio rilascio permessi per viaggi su autolinee.
S. PIETRO AL NAT.: Variazione bilancio.
TARCENTO: Spesa lavori cella mortuaria nel cimitero di Stella. Storno fondi.
TALMASSONS: Ferrovia Portogruaro-Sassetto. Deviazione «Pradon di S. Giovanni».
ATTIMIS: Riparto proventi contravvenzionali in materia di imposte consumo.
CERCIVENTO: Concessione piante di abeti a prezzo semigratuito.
CIVIDALE DEL FRIULI: Ospedale Civile. Trattamento economico delle levatrici.
COMEGLIANS: Beni di Tualis. Concessione piccoli fabbisogni ai frazionisti.
MORTEGLIANO: Sussidio per l'anno 1943 per servizio autocorriera S. Giorgio Nogaro-Mortegliano-Udine.
POCENIA: Compensi a Zanini Luigi per manutenzione stradale. Storno fondi.
MERETO DI TOMBA: Bilancio 1941-43 dell'E.C.A.
RESIUTTA (E.C.A.), TAVAGNACCO, ZOPPOLA: Variazione bilancio.
FAGAGNA, PORDENONE: Storno fondi.
CODROIPO: Assunzione di un prestito.
LATISANA: Collaudo e liquidazione lavori acquedotto e fognatura.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Variazione bilancio.
S. GIORGIO DI NOGARO: Liquidazione pendenze Consorzio Acquedotto.
TARVISIO: Assunzione personale.
AVIANO: Concessione gratuita legna da ardere ai poveri.
RUDA: Nuova tariffa imposte consumo.
TRASAGHIS: Liquidazione medicinali alla farmacia di Osoppo.
UDINE: Provincia. Reinvestimento ricavato vendita terreno in Latisana.
ANDREIS: Assistenza alle famiglie dei Caduti e degli alpini della Divisione «Julia».
PALMANOVA: E.C.A. Lascito Mazzolini Maria.

DELIBERAZIONI RINVIATE

MANZANO: Premio di natalità allo stradino Visentini Felice.
COLLOREDO M. A.: Variazione bilancio.
CORDENONS: Miglioramento salario al bidello delle scuole del centro.
OVARO: Liquidazione specifiche all'ing. Celso Costantini.
TALMASSONS: Nuova tariffa imposte consumo.

Un invito della Direzione di Amministrazione militare

Il personale militare e militarizzato dell'ex XXIV Corpo d'Armata, già appartenente a comandi, reparti, uffici, magazzini ecc. disciolti in seguito ai noti avvenimenti e quello di altri enti comunque residente nel territorio della provincia di Udine, che per una ragione qualsiasi abbia ancora in custodia, presso di sè o presso enti o privati, fondi e valori di proprietà della amministrazione militare è pregato di presentarsi, non oltre il 10 c. m alla Direzione di Amministrazione, via Liruti 22, Udine, per ricevere istruzioni in merito.

Per gli agricoltori

Il conferimento del granoturco agli ammassi

L'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli richiama l'attenzione di tutti i produttori o detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco sulla opportunità che le operazioni di denuncia vengano effettuate sollecitamente.

Si invitano pertanto tutti gli obbligati ad effettuare con scrupolosa osservanza, entro 20 giorni dall'avvenuta raccolta, la denuncia del loro prodotto presso gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli della Provincia.

E' del pari necessario che l'apporto delle rimanenze di grano e cereali minori avvenga con la massima tempestività e disciplina.

Eventuali evasioni all'obbligo della denuncia e sul quantitativo denunciato verranno punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

L'orario di lavoro degli Istituti bancari

Le Confederazioni delle aziende e dei lavoratori comunicano che a partire da lunedì 8 novembre, le banche e casse di risparmio della provincia di Udine dovranno effettuare il seguente orario: dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Cassa 9 . 12 — Il sabato dalle 8.45 alle 14. Cassa 9-12.

Un treno soppresso e uno aggiunto sulla Udine-Trieste

Con decorrenza da oggi è stato soppresso il treno 1681 che arrivava alla nostra stazione da Trieste alle ore 20.26 ed è invece riattivato l'ET 315, ritardato di 75 minuti. La sua partenza da Trieste è stata perciò fissata alle ore 16.45 con arrivo a Udine alle 18.45.

Cinquantesimo di vita religiosa di Padre Marino

Domani domenica, nella Chiesa dei Cappuccini il M. R. P. Marino da Valstagna, vice - superiore del Convento e professore di teologia ed eloquenza, celebrerà il 50° di vita religiosa. Benchè tutto dato alla scuola e avvolto nel nascondimento e nel silenzio, è pur tuttavia nota la sua attività in Diocesi e fuori quale predicatore ricercato e profondo (era stato designato a successore del Predicatore Apostolico in Vaticano); come è nota la sua profonda scienza teologica e letteraria. E' un poeta il P. Marino, poeta classico, come lo han giudicato distinti professori. Del resto basta leggere la sua traduzione dell'Eneide, versione fatta in una metrica originalissima e personale, da lui chiamata «bematica», e molte altre poesie, l'argomento prevalentemente francescano, apparse su varie riviste.

Alla scienza unisce un profondo senso pratico della vita, per cui è stato chiamato a coprire successivamente le cariche e di Guardiano (anche di questo Convento durante l'altra grande guerra) e di Definitore e di Vicario provinciale.

Domani, tutta la Provincia Veneta dei Cappuccini, e specialmente i religiosi che egli ha educato, si stringeranno intorno a lui. La funzione si svolgerà con quest'ordine: alle ore 7 rinnovazione dei voti, Messa cantata dal festeggiato, al Vangelo discorso gratulatorio, canto del Te Deum dinanzi al SS. esposto.

Opera Nazionale Balilla

Convocazione ufficiali

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica:

Tutti gli Ufficiali dell'Opera Balilla residenti a Udine, dovranno presentarsi sabato, 6 novembre, alle ore 14.30, alla Casa del Balilla, in via Girardini per importanti comunicazioni.

Inizio delle lezioni all'Istituto Musicale "J. Tomadini,,

Si avverte che lunedì 8 corrente mese, tutti gli allievi delle varie scuole dell'Istituto Musicale devono presentarsi alle ore 14 per l'inizio regolare delle lezioni.

I prezzi della carne suina di macellazione familiare

La sezione provinciale dell'alimentazione, in base alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica i seguenti prezzi dei grassi e delle carni fresche provenienti dalla macellazione familiare.

Lardo, pancetta e guanciale: lire 16 al kg.: cosciotti freschi e spalle fresche: L. 18 al kg.; mezzane e quarti posteriori: L. 16.50 al kg.

Cronaca mesta

Grave lutto di Giacomo Varutti

Il nostro affezionato ed apprezzato collaboratore Giacomo Varutti è stato colpito da un altro gravissimo lutto; la perdita dell'amatissimo padre, Giovanni Maria, ottimo agricoltore, saggio e premuroso padre di famiglia alla quale ha dedicato le sue migliori energie, i palpiti più affettuosi.

Lavoratore esemplare, Giovanni Maria Varutti aveva continuato la sua operosa giornata fino all'ultimo momento, intensificandola, anzi, quando tre dei suoi cinque figli si trovavano a compiere il loro dovere sotto le armi, lieto e sereno nella pur non lieve fatica.

Ieri mattina, a S. Vito di Fagagna, sono state tributate alla salma, le estreme onoranze.

Al camerata e amico nostro carissimo, già provato recentemente dal dolore per la morte del fratello Poldo, invalido di guerra, alla vedova, ai parenti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Mortale disgrazia

Investito e travolto da un'automobile

Ieri mattina, verso le ore 10, il sarto Ernesto Nobile fu Nicolò, di 45 anni, da Visco, inforcava la bicicletta per recarsi nella nostra città. Giunto appena fuori del paese, e precisamente in prossimità della villa Gioitti, veniva investito in pieno da un'automobile. Soccorso e trasportato nel nostro Ospedale civile spirava non appena giuntovi per le gravi ferite riportate. Del tragico incidente non si hanno più ampi particolari; sembra però che il poveretto sia stato trasportato a Palmanova con la stessa macchina investitrice e che l'autista si sia dato quindi alla fuga.

Un piede ferito causa una bottiglia che s'infrange

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Nadir Cioechiatti fu Giuseppe, di 30 anni, da Passons, il quale presentava una ferita da taglio al dorso del piede destro, con emorragia. Al medico di guardia che gli apprestava le prime cure egli ha riferito di essersi alzato di notte in casa propria, e scendendo le scale al buio faceva cadere una bottiglia, situata al termine della prima rampa di gradini. Il recipiente, urtato s'infrangeva e lo colpiva al piede, ferendolo.

E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Grosso furto di alimentari in un negozio di Lumignacco

Bianca Morandini, di Vittorio, di 22 anni, da Lumignacco, proprietaria di un negozio di coloniali, ha denunciato ai carabinieri di essere stata nottetempo derubata in una cantina di sua proprietà di venti litri di olio, diciassette chili di zucchero, tre chili di lardo, otto bottiglie di grappa, otto di marsala, dodici di crema marsala, venti di ferrochina, tre chili di pepe puro, e quattordici di pepe misto, oltre ad un buon numero di saponette e ad altri generi alimentari. Essi dovevano servire per la vendita, e la Morandini, oltre al furto patito, si trova ora in difficoltà per la distribuzione dei generi stessi al popolo del luogo. Il danno ascende ad oltre dodici mila lire.

Da indagini esperite dai carabinieri, risulta che i malfattori si introducevano nella cantina mediante forzatura di porte con grimaldelli, e l'evellimento di alcune inferriate.

Furto gastronomico

Ignoti, nottetempo, approfittando dell'oscurità, si introducevano nella casa di Enrico Celotti fu Domenico, di 63 anni, che abita una casa molto isolata di Tiveriacco di S. Daniele, e asportavano le provviste alimentari conservate nella cantina. Tre chili di lardo, otto di formaggio, sei litri d'olio, tre salami, due chili di burro cotto involavano dalla cantina; e, saliti in cucina, rubano settecento lire in biglietti di banca e di Stato.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri, che hanno già iniziato le loro indagini.

Federazione Fascista Repubblicana

Chiusura delle adesioni

I Commissari dei Fasci Repubblicani della provincia chiuderanno le adesioni delle domande di ammissione il giorno 15 novembre p. v. In data 16 novembre i Commissari mi trasmetteranno l'elenco nominativo degli aderenti. Sono esclusi dall'osservanza di quanto sopra i Fasci Repubblicani che abbiano già avuto fissato un termine particolare di chiusura delle adesioni. Questi Fasci sono tenuti a inviarmi l'elenco degli aderenti nel giorno successivo alla chiusura delle adesioni.

Coloro che intendono aderire al P. F. R. sono invitati a farlo presso il Fascio della località di residenza o, se esso non sia costituito, presso quello più vicino.

Nel Fascio di Moruzzo

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Moruzzo il camerata Mario Di Benedetto.

Nel Fascio di Rivignano

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Rivignano il camerata Generale Attilio Romanelli.

Nel Fascio di Tarcento

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Tarcento, in sostituzione del camerata di Montegnacco, che ha esaurito il suo compito, il camerata Bruno Larese.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Nel Dopolavoro Giorgini

Corso di lingua tedesca per insegnanti

La presidenza del Dopolavoro «Giorgini» avverte che sono aperte le iscrizioni ad uno speciale corso di lingua tedesca riservato agli insegnanti della nostra città. Le lezioni che avranno prossimamente inizio, saranno tenute di regola nelle ore pomeridiane, dalle 16 alle 17.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: Gemma Sala L. 30.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Gino Kiussi: Enrico Frescotti L. 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Giuseppe D'Odorico: Giacomo De Biasi lire 10.

ALTRE OFFERTE

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia SS. Redentore). — Per onorare la memoria della signora Marina Piemonte in Rottaro: famiglia Zigiotti L. 100, famiglia Beltrame L. 300, famiglia Rottaro-Vianello L. 50, famiglia Angela Rottaro ved. Lestuzzo L. 50.

SCHERMI

«Forse eri tu l'amore»

«Forse eri tu l'amore» è un film denso di cicaleccio. Dalla prima all'ultima sequenza c'è gente che parla. Questo incessante tono discorsivo finisce per diventare monotono e noioso. Una commediola che si tiene su fili sospesi, con un intreccio insulso e quasi del tutto povero di risorse. Non si afferra bene se sia una satira su vicende simili americane, o se di queste voglia imitare la mondanità e il grandioso a buon mercato. Righelli qui è ben lontano da «Colpi di timone» pur conservandone la teatralità e gli sfondi nuovi di paesaggi incantevoli. Appunto alcune pagine descrittive sono di più schietto effetto. Tranne questi brevi spunti paesaggistici e una lieve ed effimera poesia, piuttosto sentimentale, alla conclusione, il resto è ben poca cosa.

Sandro Ruffini, Loretta Vinci e Gemma D'Abba si mantengono sul livello adatto al soggetto.

Al «Puccini».

s. m.

Mina Vanni al "Puccini,,

Al Teatro Puccini continuano con grande successo le rappresentazioni della Compagnia di riviste Nina Vanni

L'arresto di un mistificatore

L'altro giorno nei pressi della stazione ferroviaria, i militi Giovanni Greco fu Giovanni da Ovaro e Giacomo Tomat di Vittorio, in quella ora in abito civile vennero fermati da uno sconosciuto il quale, per non si sa quali occulti scopi, dichiarandosi agente della polizia germanica, invitava i due a presentagli i personali documenti, cosa che entrambi i militi prontamente facevano. Accompagnati, così, prima in un locale, nei pressi della stazione, poi in un secondo, non molto lontano (ove i tre bevevano il bicchiere offerto dallo sconosciuto) il pseudo agente categoricamente invitava il Greco e il Tomat a presentarsi, nell'indomani, al Comando tedesco, e precisava l'ora dell'appuntamento.

Naturalmente, i militi flutando il fanso, non obbedirono ed informata l'Autorità questa provvedeva, con un riuscito colpo, ad arrestare l'individuo che risponde al nome di Gino Pascolo di Giuseppe da Venzone, denunciandolo — dopo le indagini — per falsità personale.

SPORT

La finalissima della "Coppa Cotterli,,

Domani, sul Campo Moretti si disputerà la finalissima della «Coppa Cotterli».

Protagoniste saranno le squadre rappresentative il Bar Cotterli e il Bar Garibaldi, che, dopo le prove eliminatorie, si sono dimostrate degne di conquistare la significativa Coppa.

Al pubblico friulano non occorrono presentazioni poichè esso sa distinguere in distanza le buone manifestazioni alle quali si può portare il caldo appoggio dell'entusiasmo. La finalissima del torneo, va paragonata, sia per interesse sportivo che per finalità sentimentale a una manifestazione di particolare risonanza. Pubblico e giocatori, domani sul «Moretti», sapranno dare spettacolo di sportività, prendendo congedo dal torneo che ha ricordato degnamente il nome di Francesco Cotterli.

Domani daremo le formazioni delle due squadre.

Due latterie della provincia visitate dai ladri

I ladri hanno fatto una visitina recente in due fornite latterie della provincia, e precisamente in quelle di Goricizza di Codroipo e di San Lorenzo di Sedegliano. Dalla prima asportavano ventun forme di formaggio, del peso di ottanta chili, causando un danno di oltre millecinquecento lire, e dalla seconda quarantun forme di formaggio del peso complessivo di centocinquanta chili, e sette chili e mezzo di burro, per un danno di tremila lire. I furti sono stati denunciati dai rispettivi gestori delle latterie Anselmo Pellizzari, di 65 anni, da Codroipo, e Ettore Chiesa, fu Luigi, di 30 anni, da Sedegliano.

La Benemerita sta attivamente indagando per scoprire gli autori dei due colpi.

Il rinvenimento di una annegata a Muscoli di Cervignano

Nelle acque che corrono sotto la Centrale elettrica di Muscoli di Cervignano è stato, l'altra mattina, rinvenuto il cadavere di una donna.

Ella, apparentemente, aveva l'età di venticinque anni, nè, per quanto si è, sinora, indagato, è stata possibile l'identificazione. Nulla sulle cause della morte, tranne il decesso avvenuto per annegamento.

Bicicletta rubata e recuperata ma il ladro fugge

A Castions di Strada, Giuseppe Cesarini, fu Valenino, agricoltore da Castions, assieme alla consorte, l'altra sera volle sostare alla sede del locale Dopolavoro e lasciava per quei pochi minuti, la propria bicicletta all'esterno del fabbricato.

Superfluo dire che la bicicletta, all'uscita dei coniugi, non c'era più.

Non si scoraggiò il Cesarini e, trovato un buon amico in Fioravante Avian, tutti e due decisero di indagare per conto loro.

Nella casa dirimpetto al Dopolavoro abita il noto pregiudicato Giuseppe Stocco fu Pietro del luogo, specialista in furti del genere e il fiuto dei due neo-poliziotti li condusse sulle sue peste.

Senonchè — triste intermezzo — a casa dello Stocco niun altro c'era che la moglie di costui di tutto aliena circa le domande dei visitatori.

Aspetteranno. L'uno — il derubato — sulla strada maestra, l'altro, l'amico, nei pressi della casa. E' passata una buona mezz'ora, quando, finalmente, s'intravede, allegro come non mai, rincasare lo Stocco. Il Fioravante lo abborda, gli spiattella nudo e crudo il suo sospetto, lo minaccia di denuncia e di altro, sinchè lo Stocco, intimidito dalla resolutezza dell'interlocutore e confuso, finisce per confessare. Sì, l'ha rubata ma non se l'ha in casa, l'ha nascosta in un fossato lungo la riva del canale Ledra.

Non occorreva altro.

I due bravi compagni si precipitano sul luogo indicato e trovano il velocipede. Ora manca il fanale. Tornano dallo Stocco ed anche questo riescono a recuperare.

Secondo tempo.

I carabinieri, avvertiti a missione compiuta, si affrettano per l'arresto del malfattore, lo cercano a casa, sul lavoro.

Lo Stocco non c'è più.

Novelle di Ulisse

Ulisse fa ancor oggi parlare di sè. Egli infatti, pochi giorni fa, probabilmente reduce da qualche malefatta in stile, giungeva a Terenzano, suo paese di residenza, vestito in lussuosissimi abiti e pilotando una automobile fuori serie nuova fiammante, priva di targa. Ai compaesani che lo guardavano stupefatti, e non certo ignavari della sue poco pulita attività predonesca, egli distribuiva largamente saluti e sorrisi.

Fermatosi poco tempo a casa propria, di lì ripartiva con lo stesso automezzo, caricando a bordo parecchi bagagli, quanti a stento l'automobile ne poteva contenere. E, ingranata rumorosamente la «quarta», scompariva in un baleno agli occhi stupefatti della popolazione, in una nube di polvere.

La fallita impresa di tre ladruncole

L'altro giorno Gemona godeva del suo settimanale mercato. Molta gente e buona roba da comprare.

Nell'andirivieni dei visitatori, Rosa Davide fu Marco, proprietaria di una bancarella di filati ed altro, scorgeva, accanto ad un suo consorella di commercio tre ragazze che, approfittando della disattenzione del venditore, occupato a commerciare ad altra clientela, agilmente si impossessavano di qualche capo di vestiario introducendolo, con una certa arte, nella sporta che tenevano seco.

Non attende un attimo, la Davide. Affronta una di costoro — mentre le altre fuggono — e di forza le toglie dal canestro un paio di mutande da donna. Intanto il proprietario — messo sull'avviso — rincorre le fuggitive, le raggiunge e si riprende il mal tolto, che, assieme alle mutande della loro compagna, constava di tre paia di mutande felpate ed una sciarpa.

Una delle tre — la prima — Libera Bellina di Pietro, ventiduenne, da Gemona, viene accompagnata dai Carabinieri e il confessa piagnucolante i nomi delle altre due, le sorelle Aurelia e Filomena Colussi rispettivamente di ventisette e ventitrè anni, domestiche, da Gemona, subito rintracciate ed arrestate.

Pianti ancora e pentimenti. Il derubato, Guglielmo Colaniz fu G. B. da Tarcento vuol perdonare e ritirare la denuncia, ma i carabinieri, per le loro leggi, sono egualmente costretti a denunciarle a piede libero per furto con circostanze aggravanti.

Rubano una "Topolino,, incustodita in piazza XX settembre

Il prof. Umberto Selan, direttore del Macello comunale, lasciava la propria automobile *Fiat* «Topolino» momentaneamente incustodita in piazza XX Settembre, allontanandosi per il disbrigo di alcune incombenze. Al suo ritorno però doveva amaramente constatare che l'automobile non c'era più. Degli autori del furto nessuna traccia.

Le indagini sono iniziate, e proseguono attive per l'identificazione dei ladri.

Orario ferroviario delle Stazioni di Udine e del Friuli

Linea UDINE-VENEZIA
Partenze: ore 4.40 A — 18 A.
Arrivi: ore 10.27 D — 21.37 D.

Linea UDINE-TRIESTE
Partenze: ore 5.50 A. — 16 A.
Arrivi: ore 8.46 D — 20.26 A.

Linea UDINE-TARVISIO
Partenze: ore 8 ET. — 18 A.
Arrivi: ore 7.3 A — 19.26.

Linea UDINE-S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.16 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CERVIGNANO
Partenze: ore 5.10 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CIVIDALE
Partenze: ore 6.45 — 12.20 — 18.
Arrivi: ore 8.1 — 14.36 — 20.

Linea SACILE-PINZANO
Partenza da Pinzano: ore 7.10.
Arrivo a Sacile: ore 8.27.
Partenza da Sacile: ore 20.15.
Arrivo a Pinzano: ore 20.32.

Linea GEMONA-CASARSA
Partenza da Gemona: ore 6.20.
Arrivo a Pinzano: ore 6.50.
Partenza da Pinzano: ore 6.57.
Arrivo a Casarsa: ore 7.47.
Partenza da Casarsa: ore 20.57.
Arrivo a Pinzano: ore 21.56.
Partenza da Pinzano: ore 21.58.
Arrivo a Gemona: ore 22.34.

DALLA PROVINCIA

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA', Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57.

Disciplina del mercato di frutta e verdura

Una ordinanza del Podestà

Il Podestà, visto che si rende necessario disciplinare il mercato delle frutta e verdure allo scopo di eliminare l'incetta per garantire l'approvvigionamento della popolazione; considerato che si rende opportuno, per il momento, limitare l'orario di accesso nel mercato di frutta e verdure degli incettatori e grossisti; visti gli art. 26 e 27 del Regolamento del Pubblico Mercato; visto l'art. 55 del T. U. legge comunale e provinciale, ordina:

«A decorrere dal 2 novembre 1943 è assolutamente vietato agli incettatori ed ai grossisti di entrare nel mercato delle frutta e verdure e di fare comunque contrattazioni ed acquisti prima delle ore 9 per i rivenditori del luogo, e non prima delle ore 10 per gli altri.

Le derrate acquistate sul pubblico mercato dagli incettatori e grossisti non del luogo, devono essere accompagnate dal foglio di mercato. Parimenti devono essere accompagnate dal foglio di mercato tutta la merce destinata all'esportazione.

Tutte le derrate portate in città devono affluire sull'apposito mercato. Rimangono pertanto vietate le contrattazioni ed acquisti nei pubblici esercizi, cortili, pubbliche vie ecc. I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 106 del T. U. legge comunale e provinciale.

Gli agenti della forza pubblica ed i vigili urbani sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza».

Inizio dell'anno scolastico al Liceo Ginnasio

La presidenza del Liceo - Ginnasio «Paolo Diacono» avverte gli interessati che lunedì 8 novembre alle ore 9 avranno inizio le lezioni dell'anno scolastico 1943-44.

S. DANIELE

Beneficenza

Per onorare la memoria di Don Ermanno Anzil, la signorina Myriam Conti ha versato lire 50 per le opere parrocchiali.

PAGNACCO

I promossi alla Scuola professionale

La Commissione esaminatrice della scuola professionale «Leonardo Rizzani» di Pagnacco, ha dichiarato idonei e quindi premiati e promossi i seguenti alunni:

SEZIONE MASCHILE

Corso preparatorio: Zampa Aldo, premio di II grado; Ambrosini Lino, premio di III grado; Floreani Bruno, menzione onorevole; Zampa Valerio, menzione onorevole; Bernardis Gio. Batta; Botto Achille; Clocchiatti Vittorio; Conte Vittorio; Durisotti Guido; Fabris Enore; Fogale Giovanni; Franzolini Enzo; Freschi Marino; Gabbino Luciano; Gabbino Ugo; Merlino Enzo; Sant Gino; Tosolini Elio; Zampa Rino e Zampa Sergio promossi al 1. corso.

I. corso: Ambrosini Eugenio, premio di II grado; Merlino Enrico, premio di II grado; Lizzi Dino, menzione onorevole; Bassi Vittorio, Colle Ermes; Rizzo Vittorio; Comuzzo Eliseo, promossi al secondo corso.

II. corso: Trevisani Luigi, premio di II grado; Botto Secondo, Candusso Gilberto e Driutti Ivo, premio di III grado; Mascarin Lino, menzione onorevole; Bertoni Luciano; Cautero Vinicio; Floreani, Gino; Michelutti Ettore; Peressotti Celso, promossi al terzo corso.

III. corso: Pecile Bruno e Liva Mario, premio di I grado; Durisotti Luciano e Peressotti Mario, premio di II grado; Floreani Armando, premio di III grado; Gransinigh Oddone, menzione onorevole; Botto Eliseo; Candusso Giannino e Merlino Enzo, promossi al quarto corso.

IV. corso: Panzanini Adolfo, premio di III grado; Chiniivasi Bruno e Panzanini Bruno, menzione onorevole; Zampa Alfredo, promossi al quinto corso.

V. corso: Merlino Alfredo, diploma di licenza.

SEZIONE FEMMINILE

Corso preparatorio: Colle Maria, Grioni Sofia, e Zampa Vittoria, premio di III grado; Bulfoni Idana, Cinti Alice, Di Luch Ines e Terenzani Sara, promosse al I corso.

I. corso: Peressotti Anna e Tosolini Elsa, premio di II grado; Bonessi Mentana, Braidotti Danila, Grillo Nella, menzione onorevole; Baracetti Maria; Calligaris Maria; Codutti Maria; Tomassino Paolina e Zampa Assunta, promosse al secondo corso.

II. corso: Colle Assunta, premio di I grado; Colle Alba, Fabris Gilberta e Zampa Onelia, premio di II grado; Vidotti Lina, menzione onorevole; Botto Lina; Clocchiatti Elsa; Delle Case Albina; Zampa Concetta e Zampa Vitalina, promosse al terzo corso.

III. corso: Foschiani Elsa, Foschiani Nella e Zampa Elvira, premio di I grado; Schiratti Luisa, premio di II grado; Savio Andreina promossa.

Corso libero: Zampa Palmira, premio di I grado; Savio Maddalena, promossa.

Riapertura della Scuola «Leonardo Rizzani»

Alla scuola professionale «Leonardo Rizzani» di Pagnacco, sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1943-44. Possono iscriversi tutti i giovani che hanno conseguito la licenza della V. classe elementare od abbiano superato il 13. anno di età.

Le iscrizioni si ricevono domenica 14 corr. alle ore 9 nella sede della suddetta scuola.

Ferisce accidentalmente il cugino con un colpo di rivoltella

A nulla, purtroppo, servono le dolorose cronache delle sciagure provocate dalla incoscienza puerile con cui, in quest'ultimo scorcio di tempo si maneggiano armi e proiettili. E così, l'altro ieri, a Pagnacco, nelle vicinanze della Chiesetta di S. Floreano, la imprudenza di un giovane ha causato una grave ferita a un suo coetaneo.

Il diciassettenne Secondo Botto fu Giovenzio da Pagnacco, stava maneggiando una rivoltella ritenuta scarica rinvenuta nei pressi di detta Chiesetta; ad un tratto premeva il grilletto e faceva partire un colpo che disgraziatamente andava a colpire il cugino Mario Magrini di Giuseppe, di anni sedici, che gli stava vicino, causandogli gravi ferite ad un braccio e ad una gamba.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Udine, a mezzo dell'autoambulanza, è stato accertato che il proiettile si è conficcato nella coscia della gamba ed è difficile la sua estrazione.

Ne avrà per 40 giorni, salvo complicazioni.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA', Via Roma 3 - Tel. 83

Inizio delle lezioni alla Scuola d'arte «A. Candoni»

La presidenza della Scuola d'Arte «Albino Candoni» avverte le famiglie degli alunni che la scuola si riaprirà lunedì 8 corrente mese alle ore 8.

Avverte inoltre che le iscrizioni al corso serale operaio si chiudono inderogabilmente col giorno 15 corrente. Oltre questo termine non verrà accettata alcuna domanda d'iscrizione.

Scambio patate con granoturco

L'Ufficio Zona dell'Unione agricoltori rende noto che — a modifica di quanto era stato comunicato ai fiduciari comunali — per ogni quintale di patate (tuberi scelti, sani, tolto il troppo piccolo e il troppo grosso) conferito all'ammasso e ritirato dal C.P.A. i produttori della Carnia riceveranno in cambio kg. 50 di granoturco.

Coloro che desiderano effettuare lo scambio, possono rivolgersi ai fiduciario dell'Unione agricoltori del proprio comune oppure al suddetto Ufficio Zona, Tolmezzo via Q.no Ermacora 2.

La morte di Giovanni Larice

Si è spento quasi improvvisamente ieri sera il sig. Giovanni Larice fratello dei noti commercianti Fortunato, Giulio e Gioachino. Aveva 44 anni ed era proprietario di una macelleria.

La sua scomparsa ha destato vivo cordoglio nella cittadinanza, e in tutta la zona dov'era conosciutissimo. Di carattere buono, cordiale e generoso era stimato e beneviso da tutti. Lascia la moglie e tre figlioletti.

Ai congiunti l'espressione del nostro sincero dolore.

Lunedì avranno inizio le lezioni per l'anno scolastico 1943-44

Alla Scuola Media e classe IV dell'Istituto Tecnico Inferiore. — Le lezioni per l'anno scolastico 1943-1944 avranno regolare inizio lunedì 8 corrente alle ore 9.

All'Istituto Magistrale Superiore. — Le lezioni per l'anno scolastico 1943-44 avranno pure regolare inizio lunedì 8 corrente alle ore 8.30.

Un furto al Cartificio Ermolli

Un furto misterioso si è verificato al Cartificio Ermolli di Moggio Udinese: il capo centrale, Vuerich, che aveva ritirato le buste paghe degli operai constatava che quella dell'operaio Lino Not contenente l'importo di lire 421.95 era scomparsa dal tavolo del suo ufficio. E' stato denunciato quale sospetto autore un dipendente del Cartificio.

PALUZZA

Al Cinema Littorio

Domani domenica 7 corrente, si visionerà «Il postiglione della steppa» con Enrich George e Hild Krahl; film premiato con Coppa alla Biennale di Venezia.

SACILE

Distribuzione di formaggio

Nei modi soliti, è in distribuzione presso i dettaglianti di generi alimentari la razione di formaggio fresco.

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5 novembre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicate:

Serie I: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

896 694 e 1.417.377

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

99 762 994.637 1.157.974 e 1.468.124

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

28.607	53.804	139.669	156.377
173.193	191.330	220.923	227.257
238.307	288.649	306.512	318.252
348.342	382.184	382.205	462.140
528.167	528.582	664.056	667.004
716.856	742.721	749.977	794.279
856.218	928.275	947.215	995.648
1.024.726	1.142.599	1.183.595	1.207.961
1.218.865	1.226.236	1.227.973	1.282.206
1.310.193	1.423.339	1.389.506	1.510.687
1.513.019	1.534.465	1.560.206	1.607.920
1.642.215	1.696.947	1.724.524	1.763.142
1.840.162	1.945.547.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 644.890 e quello di lire 500 mila al Buono n. 496.079.

Serie L: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.363.687 e 1.487.536

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n

389 929 1.420.757 1.984.150 1.996.707

I cinquanta premi di lire 10 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

11.400	127.236	170.473	171.171
173.377	174.922	234.708	237 747
281.658	299.249	310.433	313.146
315.686	391.128	303.668	453 605
573.539	620 598	638.048	667.944
674.787	684.250	736.211	802.387
811.815	993.203	1.014.131	1.035 822
1.038.067	1.071.523	1.076.472	1.101.657
1.116.987	1.128.440	1.201 955	1.290.959
1.305.659	1.310.687	1.394.301	1.403.358
1.544.288	1.598.285	1.609.409	1.641.285
1.677.677	1.691.857	1.773.772	1.774.190
1.780.972	1.989.824.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 324.671 e quello di lire 500 mila al Buono n. 793 372.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sentenza

Il Tribunale di Udine con sentenza 18 ottobre 1943 ha dichiarato la presunta morte di PELLEGRINO LEONARDO fu Giacomo di Attimis con effetto dalla mezzanotte dell'11 febbraio 1916.

ANNIVERSARIO

Nel 1. tristissimo anniversario della perdita del loro adorato

Dott. Eugenio Franchi

la MAMMA, le SORELLE e il COGNATO con immutabile angoscia e infinito rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Privano, 6 novembre 1943.

Nella pace dei giusti di Dio, riposa l'anima di

Giovanni Maria Varutti

che in 70 anni di vita onesta e laboriosa ha dato esempio indimenticabile di rara bontà.

Dolenti ne annunciano il pio trapasso la MOGLIE, i FIGLI, le NUORE e gli undici cari NIPOTINI.

S. Vito di Fagagna, 5 nov. 1943.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 3-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

"Voci di Furlania,,

Per domenica 14 corr. il Teatro Puccini, nel suo ciclo di rappresentazioni della nuova stagione 1943-44, ha in programma una manifestazione artistica d'eccezione, che avrà profumo di vita nostrana: «Voci di Furlania» è il suo titolo. Una spigolatura di scene canti danze ispirati al nostro folclore tradizionale, e tratti dalla espressione anonima del popolo e dall'ispirazione degli autori moderni.

Baldini-Rualis, Carletti, Cavassori, Chiurlo, Corvatt, Cuoghi, d'Annunzio, Fruch, Garzoni, Marzuttini, Montico M., Nimis Lol, Zardini, Zorutti sono nomi cari al pubblico friulano, perchè della nostra terra esprimono i sentimenti più intimi e profondi, per offrirli alla moderna sensibilità popolare, sempre assetata di novità. Novità che trae le sue origini dalla più schietta tradizione nativa, e sulla trama di essa crea forme di bellezza che il popolo gusta ed apprezza.

«Voci di Furlania» — momenti di vita di poesia di folclore — sono un'eco amoroso di melodie montanine e campestri, odoranti di ciclamini e di fieno, di resina e di mosto. Le gioie del lavoro, le delizie dell'amore, le pene degli addii sono qui rievocate in una cornice di poesia, che non mancherà di commuovere e di elevare gli animi. Non è un concerto di musiche friulane, perciò, ma uno spettacolo di vita friulana: una festa, anzi, della vita friulana.

Gli schemi della nuova tecnica teatrale non sono estranei a questo spettacolo, che della tradizione si vale come di un movente, ma ad essa non si arresta e procede rapida con tutte le forme odierne richieste dalle esigenze del pubblici e dalle maggiori possibilità dei palcoscenici.

«Voci di Furlania» diranno che l'anima dei poeti e dei musicisti contemporanei si ispira alle stesse fonti alle quali anche il pubblico moderno si disseta: e che la loro arte è specchio della vita che sempre rinasce.

Il pubblico potrà lietamente constatarlo.

Lo spettacolo, che verrà presentato in «mattinata», è organizzato dal Dopolavoro provinciale, con la partecipazione di attori-mimi e del gruppo corale misto dell'O.N.B., del ballo di Aviano, celebre per le sue notevoli affermazioni anche all'estero, di fisarmoniche, clarinetti e «lirôns», e di altri elementi caratteristici antichi e moderni.

La direzione, l'esecuzione, le scene e i costumi avranno la più appropriata intonazione di folclore e d'arte.

Federazione Fascista Repubblicana

Chiusura delle adesioni

I Commissari dei Fasci Repubblicani della provincia chiuderanno le adesioni delle domande di ammissione il giorno 15 novembre p. v. In data 16 novembre i Commissari mi trasmetteranno l'elenco nominativo degli aderenti. Sono esclusi dall'osservanza di quanto sopra i Fasci Repubblicani che abbiano già avuto fissato un termine particolare di chiusura delle adesioni. Questi Fasci sono tenuti a inviarmi l'elenco degli aderenti nel giorno successivo alla chiusura delle adesioni.

Coloro che intendono aderire al P. F. R. sono invitati a farlo presso il Fascio della località di residenza o, se esso non sia costituito, presso quello più vicino.

Nel Fascio di Moruzzo

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Moruzzo il camerata Mario Di Benedetto.

Nel Fascio di Rivignano

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Rivignano il camerata generale Attilio Romanelli.

Nel Fascio di Tarcento

Nomino Commissario del Fascio Repubblicano di Tarcento, in sostituzione del camerata di Montegnacco, che ha esaurito il suo compito, il camerata Bruno Larese.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Opera Nazionale Balilla

Convocazione ufficiali

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica:

Tutti gli Ufficiali dell'Opera Balilla residenti a Udine, dovranno presentarsi sabato, 6 novembre, alle ore 14.30, alla Casa del Balilla, in via Girardini per importanti comunicazioni.

Nel Dopolavoro Giorgini

Corso di lingua tedesca per insegnanti

La presidenza del Dopolavoro «Giorgini» avverte che sono aperte le iscrizioni ad uno speciale corso di lingua tedesca riservato agli insegnanti della nostra città. Le lezioni che avranno prossimamente inizio, saranno tenute di regola nelle ore pomeridiane, dalle 16 alle 17.

La voce dei lettori

La fiera di S. Caterina

Il trafiletto pervenutoci a firma di diversi cittadini ed apparso ieri in questa rubrica sotto il titolo «S. Caterina in pericolo», ha raccolto larghissimi consensi.

Lo testimoniano le diverse lettere pervenuteci ed i favorevoli commenti sorti in proposito. Noi riporteremo i diversi testi di dette lettere. Ci limitiamo ad associarci al desiderio espresso e che cioè questa cara e tradizionale Fiera, motivo di vita cittadina di primo ordine, non abbia a subire la paventata interruzione per quest'anno.

Nessun motivo la giustificherebbe: nè la mancanza di spazio per i baracconi e per le bancarelle nè il coprifuoco, nè la guerra.

Cinquantesimo di vita religiosa di Padre Marino

Domani domenica, nella Chiesa dei Cappuccini il M. R. P. Marino da Valstagna, vice - superiore del Convento e professore di teologia ed eloquenza, celebrerà il 50° di vita religiosa. Benchè tutto dato alla scuola e avvolto nel nascondimento e nel silenzio, o pur tuttavia nota la sua attività in Diocesi e fuori quale predicatore ricercato e profondo (era stato designato a successore del Predicatore Apostolico in Vaticano); come è nota la sua profonda scienza teologica e letteraria. E' un poeta il P. Marino, poeta classico, come lo han giudicato distinti professori. Del resto basta leggere la sua traduzione dell'Eneide, versione fatta in una metrica originalissima e personale, da lui chiamata «bematica», e molte altre poesie, l'argomento prevalentemente francescano, apparse su varie riviste.

Alla scienza unisce un profondo senso pratico della vita, per cui è stato chiamato a coprire successivamente le cariche e di Guardiano (anche di questo Convento durante l'altra grande guerra) e di Definitore e di Vicario provinciale.

Domani, tutta la Provincia Veneta dei Cappuccini, e specialmente i religiosi che egli ha educato, si stringeranno intorno a lui. La funzione si svolgerà con quest'ordine: alle ore 7 rinnovazione dei voti, Messa cantata dal festeggiato, al Vangelo discorso gratulatorio, canto del Te Deum dinanzi al SS. esposto.

Biciclelta rubata e recuperata ma il ladro fugge

A Castions di Strada,

Giuseppe Cesarini fu Valentino, agricoltore da Castions, assieme alla consorte, l'altra sera volle sostare alla sede del locale Dopolavoro e lasciava per quei pochi minuti, la propria bicicletta all'esterno del fabbricato.

Superfluo dire che la bicicletta, all'uscita dei coniugi, non c'era più.

Non si scoraggiò il Cesarini e, trovato un buon amico in Floravante Avian, tutti e due decisero di indagare per conto loro.

Nella casa dirimpetto al Dopolavoro abita il noto pregiudicato Giuseppe Stocco fu Pietro del luogo, specialista in furti del genere e il fiuto dei due neo-poliziotti li condusse sulle sue peste.

Senonchè — triste intermezzo — a casa dello Stocco niun altro c'era che la moglie di costui di tutto aliena circa le domande dei visitatori.

Aspetteranno. L'uno — il derubato — sulla strada maestra, l'altro, l'amico, nei pressi della casa. E' passata una buona mezz'ora, quando, finalmente, s'intravede, allegro come non mai, rincasare lo Stocco. Il Floravante lo abborda, gli spiattella nudo e crudo il suo sospetto, lo minaccia di denuncia e di altro, sinchè lo Stocco, intimidito dalla resolutezza dell'interlocutore e confuso, finisce per confessare. Sì, l'ha rubata ma non ce l'ha in casa, l'ha nascosta in un fossato lungo la riva del canale Leora.

Non occorreva altro.

I due bravi compagni si precipitano sul luogo indicato e trovano il velocipede, ma manca il fanale. Torrano dallo Stocco ed anche questo riescono a recuperare.

Secondo tempo.

I carabinieri, avvertiti a missione compiuta, si affrettano per l'arresto del malfattore, lo cercano a casa, sul lavoro.

Lo Stocco non c'è più.

L'arresto di un mistificatore

L'altro giorno nei pressi della stazione ferroviaria, i militi Giovanni Greco fu Giovanni da Ovaro e Giacomo Tomat di Vittorio, in quella ora in abito civile vennero fermati da uno sconosciuto il quale, per non si sa quali occulti scopi, dichiarandosi agente della polizia germanica, invitava i due a presentargli i personali documenti, cosa che entrambi i militi prontamente facevano. Accompagnati, così, prima in un locale, nei pressi della stazione, poi in un secondo, non molto lontano (ove i tre bevevano il bicchiere offerto dallo sconosciuto) il pseudo agente categoricamente invitava il Greco e il Tomat a presentarsi, nell'indomani, al Comando tedesco, e precisava l'ora dell'appuntamento.

Naturalmente, i militi fiutando il fanso, non obbedirono ed informata l'Autorità questa provvedeva, con un riuscito colpo, ad arrestare l'individuo che risponde al nome di Gino Pascolo di Giuseppe da Venzone, denunciandolo — dopo le indagini — per falsità personale.

La fallita impresa di tre ladruncole

L'altro giorno Gemona godeva del suo settimanale mercato. Molta gente e buona roba da comprare.

Nell'andirivieni dei visitatori, Rosa Davide fu Marco, proprietaria di una bancarella di filati ed altro, scorgeva, accanto ad una consorella di commercio tre ragazze che, approfittando della disattenzione del venditore, occupato a smerciare ad altra cliente, negligentemente si impossessavano di qualche capo di vestiario introducendolo, con una certa arte, nella sporta che tenevano seco.

Non attendo un attimo, la Davide. Affronta una di costoro — mentre le altre fuggono — e di forza le toglie dal canestro un paio di mutande da donna. Intanto il proprietario — messo sull'avviso — rincore le fuggitive, le raggiunge e si riprende il mal tolto, che, assieme alle mutande della loro compagna, constava di tre paia di mutande felpate ed una sciarpa.

Una delle tre — la prima — Libera Bellina di Pietro, ventiduenne, da Gemona, viene accompagnata dai Carabinieri e il confessa piagnucolante i nomi delle altre due, le sorelle Aurelia e Filomena Colussi rispettivamente di ventisette e ventitrè anni, domestiche, da Gemona, subito rintracciate ed arrestate.

Pianti ancora e pentimenti. Il derubato, Guglielmo Colaniz fu G. B. da Tarcento vuol perdonare e ritirare la denuncia, ma i carabinieri, per le loro leggi, sono egualmente costretti a denunciarle a piede libero per furto con circostanze aggravanti.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5 novembre 1943

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	0

Nascite

Sacher Roberto (IV nato) di Pietro e di Della Lasta Olga.
Frau Elisia (I nato) di Teodoro e di Perre Giuseppina.
Toniutti Elvio (II nato) di Elio e di Tosolini Idelma.

Morti

Sirch Luigia ved. Del Fabbro fu Giuseppe di anni 86 casalinga.
Culetto Albina in Gerussi di Domenico di anni 48 casalinga.

Rubano una "Topolino,, incustodita in piazza XX settembre

Il prof. Umberto Selan, direttore del Macello comunale, lasciava la propria automobile *Fiat* «Topolino» momentaneamente incustodita in piazza XX Settembre, allontanandosi per il disbrigo di alcune incombenze. Al suo ritorno però doveva amaramente constatare che l'automobile non c'era più. Degli autori del furto nessuna traccia.

Le indagini sono iniziate, e proseguono attive per l'identificazione dei ladri.

Orario ferroviario

Linea UDINE-VENEZIA
Partenze: ore 4.40 A — 18 A.
Arrivi: ore 10.27 D — 21.27 D.

Linea UDINE-TRIESTE
Partenze: ore 5.50 A. — 16 A.
Arrivi: ore 3.46 D — 20.26 A.

Linea UDINE-TARVISIO
Partenze: ore 8 ET. — 18 A.
Arrivi: ore 7.3 A — 19.26.

Linea UDINE-S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.10 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CERVIGNANO
Partenze: ore 5 10 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 — 19.46.

Linea UDINE-CIVIDALE
Partenze: ore 6.45 — 12.20 — 18.5.
Arrivi: ore 8.1 — 14.36 — 20.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: CAMPO DE' FIORI, con Fabrizi e P. De Filippo e docum. — Inizio ore 14.
GARIBALDI - OGGI COMINCIA LA VITA, S. Wigert e S. Lagervall — Ore 16.
PUCCINI - CINE VARIETA' — Comp. Vanni. Sullo schermo: FORSE TU ERI L'AMORE - con Ruffini, Vinci. Ore 14.
IMPERO - AQUILE D'ACCIAIO, con C. Raddatz — Ore 14.
CECCHINI — FIAMME ALLA FRONTIERA, con A. Horbiger — Ore 15.
REX . UNA NOTTE DOPO L'OPERA, con Beatrice Mancini, Neda Naldi, Nino Doro. O. 16
BELTRAME - L'ACCUSATO DI NORIMBERGA, con Heinrich George, Kristina Söderbaum — Ore 18.
FERROVIARIO: SUSS L'EBREO con Kristina Söderbaum — Ore 15 - Prezzi L. 2, 1, 0.50.

AVVISO IMPORTANTE DEL COMANDO DELLA CITTA' DI UDINE — GLI SPETTATORI SONO AUTORIZZATI A RINCASARE DOPO IL COPRIFUOCO CONSERVANDO IL BIGLIETTO DI INGRESSO AL TEATRO PER PRESENTARLO AD OGNI EVENTUALE RICHIESTA.

Un invito della Direzione di Amministrazione militare

Il personale militare e militarizzato dell'ex XXIV Corpo d'Armata, già appartenente a comandi, reparti, uffici, magazzini ecc. disciolti in seguito ai noti avvenimenti e quello di altri enti comunque residente nel territorio della provincia di Udine, che per una ragione qualsiasi abbia ancora in custodia, presso di sè o presso enti o privati, fondi e valori di proprietà della amministrazione militare è pregato di presentarsi, non oltre il 10 c. m. alla Direzione di Amministrazione, via Liruti 22, Udine, per ricevere istruzioni in merito.

Per gli agricoltori

Il conferimento del granoturco agli ammassi

L'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli richiama l'attenzione di tutti i produttori o detentori a qualsiasi titolo di partite di granoturco sulla opportunità che le operazioni di denuncia vengano effettuate sollecitamente.

Si invitano pertanto tutti gli obbligati ad effettuare con scrupolosa osservanza, entro 20 giorni dall'avvenuta raccolta, la denuncia del loro prodotto presso gli uffici comunali per gli accertamenti agricoli della Provincia.

E' del pari necessario che l'apporto delle rimanenze di grano e cereali minori avvenga con la massima tempestività e disciplina.

Eventuali evasioni all'obbligo della denuncia e sul quantitativo denunciato verranno punite a norma delle vigenti disposizioni di legge.

L'orario di lavoro degli Istituti bancari

Le Confederazioni delle aziende e dei lavoratori comunicano che a partire da lunedì 8 novembre, le banche e casse di risparmio della provincia di Udine dovranno effettuare il seguente orario: dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Cassa 9 12 — Il sabato dalle 8.45 alle 14. Cassa 9-12.

Un treno soppresso e uno aggiunto sulla Udine-Trieste

Con decorrenza da oggi è stato soppresso il treno 1681 che arriva alla nostra stazione da Trieste alle ore 20.26 e invece il treno [illegible] 315, ritardato di 75 minuti. La sua partenza da Trieste è stata perciò fissata alle ore 16.45 con arrivo a Udine alle 18.45.

I prezzi della carne suina di macellazione familiare

La sezione provinciale dell'alimentazione, in base alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e [illegible] ... i seguenti prezzi della carne suina di macellazione familiare: [illegible] ... Lardo, pancetta e guanciale: L. 16 al kg. [illegible] ... quarti posteriori: L. 15.50 al kg.

SCHERMI

«Forse eri tu l'amore»

«Forse eri tu l'amore» è un film denso di cicaleccio. Dalla prima all'ultima sequenza c'è gente che parla. Questo incessante tono discorsivo finisce per diventare monotono e noioso. Una commediola che si tiene su fili sospesi, con un intreccio insulso e quasi del tutto povero di risorse. Non si afferra bene se sia una satira su vicende simili americane, o se di queste voglia imitare la mondanità e il grandioso a buon mercato. Righelli qui è ben lontano da «Colpi di timone» pur conservandone la teatralità e gli sfondi nuovi di paesaggi incantevoli. Appunto alcune pagine descrittive sono di più schietto effetto. Tranne questi brevi spunti paesaggistici e una lieve ed effimera poesia, piuttosto sentimentale, alla conclusione, il resto è ben poca cosa.

Sandro Ruffini, Loretta Vinci e Gemma D'Abba si mantengono sul livello adatto al soggetto.

Al «Puccini».

s. m.

Mina Vanni al "Puccini,,

Al Teatro Puccini continuano con grande successo le rappresentazioni della Compagnia di riviste N.na Vanni

Inizio delle lezioni all'Istituto Musicale "J. Tomadini,,

Si avverte che lunedì 8 corrente mese, tutti gli allievi delle varie scuole dell'Istituto Musicale devono presentarsi alle ore 14 per l'inizio regolare delle lezioni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Lavinia Malognini: Gemma Sala L. 30.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Gino Klussi: Enrico Frescotti L. 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Giuseppe D'Odorico: Giacomo De Biasi lire 10.

ALTRE OFFERTE

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia SS. Redentore). — Per onorare la memoria della signora Marina Piemonte in Rottaro: famiglia Zigiotti L. 100, famiglia Seltrame L. 300, famiglia Rottaro-Vianello L. 50, famiglia Angela Rottaro ved. Lestuzzo L. 50.

Un piede ferito causa una bottiglia che s'infrange

E' stato ricoverato al nostro Ospedale civile Nauti Clocchiatti fu Giuseppe, di 30 anni, da Passons, il quale presentava una ferita da taglio al dorso del piede destro, con emorragia. Al medico di guardia che gli apprestava le prime cure egli ha riferito di essersi [illegible] ... E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 5 novembre 1943, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Concessione gratuita legname resinoso ad enti e persone indigenti.
ARTA: Riordinazione archivio Gortani Sicorti. Compenso al personale incaricato.
PORCIA: Premio di natalità.
ARTA: Ricovero indigente Gortanutti Luigi.
ARTA: Rilevazione statistica abitanti del Comune. Finanziamento spesa.
ARTA: Stabilimento Fonte «Pudia». Affittanza. Abbuono sul canone.
CLAUT: Contributo a Martini Orsola.
MANZANO: Premio di rendimento al dipendenti.
POVOLETTO: Servizio rilascio permessi per viaggi su autolinee.
S. PIETRO AL NAT.: Variazione bilancio.
TARCENTO: Spesa lavori cella mortuaria, nel cimitero di Stella. Storno fondi.
TALMASSONS: Ferrovia Portogruaro-Sacseto. Deviazione «Stradon di S. Giovanni».
ATTIMIS: Riparto proventi contravvenzionali in materia di imposte consumo.
CERCIVENTO: Concessione piante di abeti a prezzo semigratuito.
CIVIDALE DEL FRIULI: Ospedale Civile. Trattamento economico delle levatrici.
COMEGLIANS: Beni di Tualis. Concessione piccoli fabbisogni al frazionisti.
MORTEGLIANO: Sussidio per l'anno 1943 per servizio autocorriera S. Giorgio Nogaro-Mortegliano-Udine.
FOCENIA: Compensi a Zanini Luigi per manutenzione stradale. Storno fondi.
MERETO DI TOMBA: Bilancio 1941-43 dell'E.C.A.
RESIUTTA (E.C.A.), TAVAGNACCO, ZOPPOLA: Variazione bilancio.
FAGAGNA, PORDENONE: Storno fondi.
CODROIPO: Assunzione di un prestito.
LATISANA: Collaudo e liquidazione lavori acquedotto e fognatura.
PALAZZOLO DELLO STELLA: Variazione bilancio.
S. GIORGIO DI NOGARO: Liquidazione pendenze Consorzio Acquedotto.
TARVISIO: Assunzione personale.
AVIANO: Concessione gratuita legna da ardere ai poveri.
RUDA: Nuova tariffa imposte consumo.
TRASAGHIS: Liquidazione medicinali alla farmacia di Osoppo.
UDINE: Provincia. Reinvestimento ricavato vendita terreno in Latisana.
ANDREIS: Assistenza alle famiglie dei Caduti e degli alpini della Divisione «Julia».
PALMANOVA: E.C.A. Lascito Mazzolini Maria.

DELIBERAZIONI RINVIATE

MANZANO: Premio di natalità allo stradino Visentini Felice.
COLLOREDO M. A.: Variazione bilancio.
CORDENONS: Miglioramento salario al bidello delle scuole del centro.
OVARO: Liquidazione specifiche all'Ing. Celso Costantini.
TALMASSONS: Nuova tariffa imposte consumo.

Mortale disgrazia

Investito e travolto da un'automobile

Ieri mattina, verso le ore 10, il sarto Ernesto Nobile fu Nicolò, di 45 anni, da Visco, inforcava la bicicletta per recarsi nella nostra città. Giunto appena fuori del paese, e precisamente in prossimità della villa Giotti, veniva investito in pieno da un'automobile. Soccorso e trasportato nel nostro Ospedale civile spirava non appena giuntovi per le gravi ferite riportate. Del tragico incidente non si hanno più ampi particolari: sembra però che il poveretto sia stato trasportato a Palmanova con la stessa macchina investitrice e che l'autista si sia dato quindi alla fuga.

Il rinvenimento di una annegata a Muscoli di Cervignano

Nelle acque che corrono sotto la Centrale elettrica di Muscoli di Cervignano è stato, l'altra mattina, rinvenuto il cadavere di una donna.

Ella, apparentemente, aveva l'età di venticinque anni, nè, per quanto si è, sinora, indagato, è stata possibile l'identificazione. Nulla sulle cause della morte, tranne il decesso avvenuto per annegamento.

Due latterie della provincia visitate dai ladri

I ladri hanno fatto una visitina recente in due fornite latterie della provincia, e precisamente in quelle di Gorizzo di Codroipo e di San Lorenzo di Sedegliano. Dalla prima asportavano ventun forme di formaggio, del peso di ottanta chili, causando un danno di oltre milleduecento lire, e dalla seconda quarantun forme di formaggio del peso complessivo di centocinquanta chili, e sette chili e mezzo di burro, per un danno di tremila lire. I furti sono stati denunciati dai rispettivi gestori delle latterie Anselmo Pellizzari, di 65 anni, da Codroipo, e Ettore Chiesa, fu Luigi, di 30 anni, da Sedegliano.

La Benemerita sta attivamente indagando per scoprire gli autori dei due colpi.

Cronaca mesta

Grave lutto di Giacomo Varutti

Il nostro affezionato ed apprezzato collaboratore Giacomo Varutti è stato colpito da un altro gravissimo lutto: la perdita dell'amatissimo padre, Giovanni Maria, ottimo agricoltore, saggio e premuroso padre di famiglia alla quale ha dedicato le sue migliori energie, i palpiti più affettuosi.

Lavoratore esemplare, Giovanni Maria Varutti aveva continuato la sua operosa giornata fino all'ultimo momento, intensificandola, anzi, quando tre dei suoi cinque figli si trovavano a compiere il loro dovere sotto le armi, lieto e sereno nella pur non lieve fatica.

Ieri mattina, a S. Vito di Fagagna, sono state tributate alla salma, le estreme onoranze.

Al camerata e amico nostro carissimo, già provato recentemente dal dolore per la morte del fratello Poldo, invalido di guerra, alla vedova, ai parenti tutti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Funebri Stefano Martelossi

Si è spento serenamente, a trent'anni, dopo lunga, gravissima malattia, Stefano Martelossi, giovane di sentimenti diritti, che tutto di sè aveva dato, nella pur breve vita, agli affetti familiari, al lavoro.

Alle dipendenze della ditta Clocchiatti, aveva saputo cattivarsi le simpatie dei superiori e dei compagni per la schietta parola, la bontà dell'animo, l'onesta assiduità alla laboriosa giornata.

Ieri si sono svolti i funerali con larga partecipazione degli abitanti di via Treppo e di via Trento ove lo scomparso abitava e lavorava.

Avevano inviato corone la sorella, i cognati, i nipoti, la famiglia Clocchiatti, i dipendenti della ditta Clocchiatti, Elena Galuzzo, la famiglia Gremese, la famiglia Di Benedetti. Sulla bara posava un cuscino di fiori, estremo omaggio della mamma desolata.

Le esequie si celebrarono nella cappella del Pio luogo accompagnate da musica d'armonium.

Dopo la benedizione, la salma scortata e seguita dagli intimi e dagli amici venne accompagnata al Camposanto; Luciano Clocchiatti, Bruno Teli, Luigi Carli, Vittorio Gattolin reggevano i cordoni.

Alla mamma alla sorella, ai parenti tutti; vive condoglianze.

Novelle di Ulisse

Ulisse fa ancor oggi parlare di sè. Egli infatti, pochi giorni fa, probabilmente reduce da qualche malefatta in stile, giungeva a Terenzano, suo paese di residenza, vestito in lussuosissimi abiti e pilotando una automobile fuori serie nuova fiammante, priva di targa. Ai compaesani che lo guardavano stupefatti, e non certo ignari della sua poco pulita attività predonesca, egli distribuiva largamente saluti e sorrisi.

Fermatosi poco tempo a casa propria, di là ripartiva con lo stesso automezzo, caricando a bordo parecchi bagagli, quanti a stento l'automobile ne poteva contenere. E, ingranata rumorosamente la «quarta», scompariva in un baleno agli occhi stupefatti della popolazione, in una nube di polvere.

Grosso furto di alimentari in un negozio di Lumignacco

Bianca Morandini, di Vittorio, di 22 anni, da Lumignacco, proprietaria di un negozio di coloniali, ha denunciato ai carabinieri di essere stata nottetempo derubata in una cantina di sua proprietà di venti litri di olio, diciassette chili di zucchero, tre chili di lardo, otto bottiglie di grappa, otto di marsala, dodici di crema marsala, venti di ferrochina, tre chili di pepe puro, e quattordici di pepe misto, oltre ad un buon numero di saponette e ad altri generi alimentari. Essi dovevano servire per la vendita, e la Morandini, oltre al furto patito, si trova ora in difficoltà per la distribuzione dei generi stessi al popolo del luogo. Il danno ascende ad oltre dodici mila lire.

Da indagini esperite dai carabinieri, risulta che i malfattori si introducevano nella cantina mediante forzatura di porte con grimaldelli e l'evellimento di alcune inferriate.

Tre galline, del peso di quattro chili l'una, ignoti nottetempo sottraevano a Virgilio De Medici, di Gustavo, da Flaibano, procurando un danno di trecento lire. Il furto è stato denunciato.

SPORT

La finalissima della "Coppa Cotterli,,

Domani, sul Campo Moretti si disputerà la finalissima della «Coppa Cotterli».

Protagoniste saranno le squadre rappresentative il Bar Cotterli e il Bar Garibaldi, che, dopo le prove eliminatorie, si sono dimostrate degne di conquistare la significativa Coppa.

Al pubblico friulano non occorrono presentazioni poichè esso sa distinguere in distanza le buone manifestazioni alle quali si può portare il caldo appoggio dell'entusiasmo. La finalissima del torneo, va paragonata sia per interesse sportivo che per finalità sentimentale a una manifestazione di particolare risonanza. Pubblico e giocatori, domani sul «Moretti», sapranno dare spettacolo di sportività, prendendo congedo dal torneo che ha ricordato degnamente il nome di Francesco Cotterli.

Domani daremo le formazioni delle due squadre.

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5 novembre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicate:

Serie I: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

896 894 e 1.417.377

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

99 782 994.637 1.157.974 e 1.468.124

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

28 607	53.804	139.669	156.377
174.183	191.330	220.923	227.257
268.307	288 649	306.512	318.252
348.342	382.184	382.205	462.140
528.167	528.582	664.055	667.004
710.836	742.721	749.977	794.279
856.218	928.275	947.215	995.648
1.024.726	1.142.599	1.183.595	1.207.961
1.218.866	1.226.236	1.227.973	1.282.206
1.310 193	1.423.839	1.389.606	1.510.687
1.513.019	1.534.465	1.560.206	1.607.920
1.642.215	1 696 947	1.724.524	1.763.142
1.840.162	1 945.547.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 644.890 e quello di lire 500 mila al Buono n. 496.079.

Serie L: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1 363 667 e 1.487.535

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

389 929 1.420 757 1.984.150 1.996.707

I cinquanta premi di lire 10 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

11 400	137 238	170.473	171.171
173.377	174.922	234.708	237.747
281.858	299.249	310 433	313 146
315 686	381.128	303.668	453.605
573.539	620.598	638.948	667.944
674.787	684 250	736.211	802.387
811.815	963.203	1.014 181	1.035.822
1.038.067	1.071.433	1.076.472	1.101 657
1.116.887	1.128.440	1.201 955	1.290.959
1.305.659	1.310.687	1.394.301	1.403.368
1.544.288	1.598.265	1.609.409	1.641.285
1.677.677	1.691.857	1.773.772	1.774.190
1.780.972	1.989.824.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 324.671 e quello di lire 500 mila al Buono n. 793.372.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Sentenza

Il Tribunale di Udine con sentenza 18 ottobre 1943 ha dichiarato la presunta morte di PELLEGRINO LEONARDO fu Giacomo di Attimis con effetto dalla mezzanotte dell'11 febbraio 1916.

ANNIVERSARIO

Nel I. tristissimo anniversario della perdita del loro adorato

Dott. Eugenio Franchi

la MAMMA, le SORELLE e il COGNATO con immutabile angoscia e infinito rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene

Privano, 6 novembre 1943.

Nella pace dei giusti di Dio, riposa l'anima di

Giovanni Maria Varutti

che in 70 anni di vita onesta e laboriosa ha dato esempio indimenticabile di rara bontà.

Dolenti ne annunciano il pio trapasso la MOGLIE, i FIGLI, le NUORE e gli undici cari NIPOTINI.

S. Vito di Fagagna, 5 nov. 1943.